



BORGO PROSSIMA

RAPPORTO
FINALE DELLE
ATTIVITÀ E DEI
RISULTATI DEL
PERCORSO DI
PARTECIPAZIONE

2022

Indice dei contenuti

0. PREMESSA	6
1. PROCESSO	9
1.1 La partecipazione	9
Fase 1 - Preparatoria	9
Fase 2 - Ascolto	10
Fase 3 - Confronto	12
Fase 4 - Co-progettazione	14
1.2 La Comunicazione	20
Attività di informazione e comunicazione	20
Eventi	22
2. RISULTATI	26
2.1 Fotografia del contesto	26
2.2 Trend generali delle proposte	28
2.2 Analisi SWOT	29
Punti di Forza	30
Punti di debolezza	33
Opportunità	39
Minacce	47
2.3 Spazi ai giovani	50
3. CONCLUSIONI	53

Perché partecipare? Questa è la domanda che tutti si sono fatti, prima di compilare il questionario, scrivere una cartolina, partecipare ad un incontro, inviare un contributo.

“Perché finalmente posso dire la mia sul futuro di Borgo”. Questa è la risposta che si sono date le oltre 1500 persone che hanno dato un contributo in questi mesi sul Piano Operativo Comunale.

Un percorso di partecipazione senza precedenti, che restituisce anche il termometro della situazione socio-economica post covid, e uno specchio di quello che è apprezzato da chi vive Borgo San Lorenzo, sia nel capoluogo che nelle frazioni, dei servizi che andrebbero potenziati, degli investimenti considerati le priorità.

Le ragazze e i ragazzi sono stati il valore aggiunto di questo percorso: il lavoro di confronto con le scuole, il percorso “spazi ai giovani” che ci ha restituito 5 progetti, sono la dimostrazione che c'è una generazione che ha voglia di prendersi responsabilità, crescere, e far crescere il nostro territorio.

Ci sono spazi da recuperare, opportunità che non possiamo rinviare, aree da ripensare, abitudini da cambiare; ma la nostra responsabilità ora ci impone di pensare la Città del futuro: non un futuro lontano, un futuro prossimo, una Borgo prossima.

Paolo Omoboni

Sindaco del Comune di Borgo San Lorenzo

Tante possibili città

Ho seguito il processo di partecipazione per la redazione del Piano Operativo denominato “Borgo Prossima” in qualità di responsabile del Procedimento e il mio entusiasmo è aumentato con l'avanzamento del percorso in quanto, le tecniche di coinvolgimento dei cittadini e la professionalità dei facilitatori hanno accresciuto la mia consapevolezza e la mia curiosità. Ho riletto “Le città Invisibili” di Italo Calvino, pubblicato nel 1972 e ancora fortemente attuale per la costruzione, seppure onirica, delle tante possibili valenze di città che ci ha regalato, valenze varie che i tempi ci impongono di indagare per rispondere ai bisogni della popolazione e conseguire finalità di benessere sociale, economico e ambientale.

Intorno a questo tema, in questo periodo di scenari quasi apocalittici dovuti alla pandemia e alle ombre della guerra, sono tante le figure professionali impegnate a riflettere sulle risposte che la città può dare, in particolare la città pubblica, come si definisce oggi il sistema delle dotazioni urbanistiche, e possono arrivare non solo dagli urbanisti e architetti ma anche da filosofi, letterati, designer, climatologi, artisti, sociologi, che insieme al decisore politico sono chiamati ad uno sforzo epocale.

Molte sono le teorie e gli studi su valori, identità e vocazioni di un territorio e spesso vengono espressi in indici statistici e quindi in numeri, come peraltro è stata l'urbanistica fino a qualche anno fa: numeri e quantità espresse in mq e mc di costruzioni. Adesso le cose sono cambiate e gli indicatori numerici (seppure ancora necessari per la quantificazione degli standard da assegnare ad ogni abitante ai fini della destinazione funzionale delle varie aree del territorio comunale) hanno lasciato il posto agli indici di qualità. Qualità delle aree verdi, degli spazi di relazione, dei servizi, dell'abitare, sono tutti parametri di valutazione di un territorio e sono gli elementi che in modo trasversale sono emersi dal processo partecipativo che, per quanto è stato sentito dai cittadini e per i *feedback* che ha prodotto, ha dato l'opportunità al nostro comune di “alzare l'asticella” e, direi per la prima volta, considerare la partecipazione non un mero adempimento di legge ma un punto di partenza e un input sostanziale per la costruzione del piano.

Arch. Sabrina Solito

**Resp. U.O. Pianificazione e sviluppo del Territorio
e coordinatrice Ufficio di Piano**

Le tappe del percorso

Quando abbiamo iniziato a pensare e a delineare il processo partecipativo che doveva condurre a Borgo Prossima, ci siamo chiesti innanzitutto quali erano i temi che volevamo emergessero; venivamo da un anno eccezionale, in cui la concezione degli spazi si era ridotta agli interni domestici, o all'isolato in cui vivevamo: di colpo l'esterno, il fuori, sembrava non avesse più alcun significato, o meglio, sembrava stesse cambiando il suo senso, e contemporaneamente stesse cambiando noi.

Siamo partiti da questo, puntando in primo luogo su quanto la pandemia da Covid – 19 avesse modificato le vite di ciascuno di noi: successivamente ci siamo concentrati sull'uso e sulla fruibilità del verde urbano, della mobilità in generale ma anche su quella sostenibile, sulla soddisfazione generale riguardo ai negozi e ai servizi di prossimità, ovvero su tutto quello che aiutava a connotare e a descrivere il senso dello spazio esterno, in cui il cittadino di Borgo San Lorenzo si muove, in cui vive, uno spazio subito ma anche trasformato, quotidianamente, ogni giorno.

Abbiamo poi dedicato alcune parti, che a mio avviso sono le più interessanti di tutto il percorso, al rapporto che donne, giovani, e abitanti delle frazioni hanno con questi temi: è venuto fuori uno spaccato interessante di come il diverso genere e la residenza non situata nel capoluogo modificano in maniera notevole l'approccio ai temi e le risposte.

Successivamente, insieme alla descrizione dell'oggi, del qui e dell'ora, abbiamo provato a compiere un passo ulteriore: abbiamo chiesto a residenti e city users del capoluogo e delle frazioni quali erano, secondo loro, i luoghi in cui intervenire, quelli da riqualificare, rigenerare, proprio per sottolineare e manifestare il rapporto che ogni cittadino ha con lo spazio circostante, ma soprattutto per permettere loro di esprimersi, riguardo ai disagi, ma anche alle opportunità che il nostro Comune poteva offrire.

A questo proposito, proprio in materia di spazi da riqualificare, abbiamo avviato un progetto dedicato appositamente ai giovani dai 16 ai 35 anni, lo abbiamo chiamato Spazi ai Giovani, in cui, insieme a una mappatura degli spazi in disuso del capoluogo e delle frazioni, abbiamo cercato di capire con loro ciò che questi luoghi potevano offrire, come riutilizzarli, come venire incontro alla voglia di associazionismo delle nuove generazioni; sono emersi cinque progetti interessanti e promettenti: un festival dedicato alle frazioni, uno spazio di coworking per contrastare l'isolamento degli smart workers, uno spazio lavorativo ed espositivo per l'artigianato femminile e non solo, un centro di aggregazione socio – culturale autogestito da giovani, un servizio innovativo per l'educazione alle materie STEM.

Chiudo sottolineando non senza una punta di orgoglio che questo è il primo percorso partecipativo che è stato avviato in Mugello: nessun altro Comune del territorio si è mai cimentato con un approccio simile su un tema così complesso e importante come il nuovo Piano Operativo Comunale.

Irene Pieroni

**Consigliera Comunale con delega “Cittadinanza attiva e Beni Comuni,
Politiche per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile”**

0. PREMESSA

“BORGO PROSSIMA | Partecipa al Piano” è il percorso di partecipazione del Comune di Borgo San Lorenzo per coinvolgere la cittadinanza nella scrittura del **Piano Operativo Comunale (POC)**. Tutto il percorso si è articolato in diverse azioni di condivisione, interne ed esterne all’Amministrazione, che sono iniziate a **giugno 2021** e si sono concluse ad **aprile 2022**.

L’intero percorso è stato progettato e gestito dal team di facilitatori di LAMA Impresa Sociale.

La redazione del nuovo Piano Operativo ha rappresentato l’occasione per ridefinire il territorio e le sue vocazioni. In particolar modo, nel periodo storico attuale fortemente segnato dalla pandemia - che ha prodotto profondi cambiamenti nelle abitudini e nelle percezioni dei cittadini rispetto allo spazio urbano, ai servizi e alle funzioni - il percorso di redazione del Piano ha rappresentato l’occasione per coinvolgere una platea più ampia possibile di cittadini e portatori di interesse, con l’obiettivo di **identificare i nuovi bisogni, raccogliere le proposte e riallineare quindi le priorità della Pubblica Amministrazione con quelle della comunità**, per un’efficace pianificazione urbana partecipata.

Tanti cittadini e fruitori di Borgo San Lorenzo hanno partecipato attivamente, contribuendo a tracciare una **rappresentazione articolata di proposte e bisogni** che permettano all’amministrazione comunale di ampliare il quadro conoscitivo su cui si baserà il nuovo Piano Operativo Comunale.

I NUMERI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

1	Incontro sul futuro di Foro Boario	68	Partecipanti all'incontro
4	Punti per la raccolta di proposte tramite cartoline	115	Proposte valide ricevute
1	Webinar con le scuole superiori	11	Classi coinvolte ca 250 student*
2	Mattine con "il comune in piazza"	85	Proposte raccolte
1	Questionario online	911	Risposte raccolte
1	Focus group con stakeholders	13	Partecipanti al focus group
1	Percorso di co-progettazione	150	Giovani coinvolti

OLTRE
1.500

Persone coinvolte

OLTRE
10.000

Persone sono state raggiunte dalle attività di informazione e comunicazione

Figura 1. I numeri del percorso partecipativo

Il percorso di partecipazione è stato progettato in coerenza con i livelli minimi prestazionali relativi alla partecipazione, prescritti dalla legge (L.R. 65/2014 "Norme per il Governo del Territorio" art. 36/5), e al tempo stesso integrandoli con una serie di azioni e strumenti in grado di rafforzarne l'efficacia, in coerenza con quanto stabilito dalla legge L.R. 46/2013, ed in particolare puntando a raggiungere i seguenti obiettivi:

- **Garantire e rendere effettivo il diritto di partecipazione** alla elaborazione ed alla formazione delle politiche regionali e locali.
- Rafforzare la qualità della democrazia e dei suoi processi decisionali, attraverso la **valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa**.

- Realizzare e sperimentare **nuove pratiche ed esperienze di coinvolgimento dei cittadini.**

Il percorso è stato inoltre disegnato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- garantire l'accessibilità e la diffusione dell'informazione, svolgendo un'azione costante di informazione, comunicazione e raccolta di feedback, al fine di garantire la **massima trasparenza del processo**;
- coinvolgere un alto numero di cittadini in un processo aperto e di costante comunicazione e condivisione delle azioni individuate di volta in volta, garantendo la **rappresentatività dei risultati** rispetto a tutte le fasce della popolazione, con particolare attenzione ai **target specifici di donne, giovani e abitanti delle frazioni**;
- co-costruire con i cittadini un'**analisi/diagnosi del territorio**, fino al livello micro delle frazioni, per far emergere le nuove esigenze della cittadinanza, evidenziare spazi urbani irrisolti e definire nuove funzioni di prossimità;
- raccogliere **indicazioni per indirizzare le specifiche progettualità del Piano Operativo**;
- mettere in dialogo cittadini e istituzioni e costruire un **quadro articolato di posizioni, interessi e bisogni**, facilitando la creazione di cluster di cittadini e stakeholder non organizzati.

Tutto ciò, mantenendo l'attenzione sui **temi della "città futura"**, impegnandosi a non catalizzare l'attenzione su orizzonti di breve e brevissimo periodo che rispondono solo ad esigenze immediate e non attinenti alla pianificazione, bensì alla gestione della città (es. manutenzione di strade e marciapiedi, stato di conservazione dei giardini, ecc...).

Il presente documento costituisce il rapporto finale del percorso di partecipazione e descrive il dettaglio delle fasi del percorso e delle attività realizzate, restituendo una fotografia del contesto e i risultati raggiunti rispetto alle proposte raccolte dalla cittadinanza, organizzate in cluster tematici e secondo un'analisi SWOT. Nelle conclusioni, infine, vengono introdotti alcuni strumenti normativi in grado di facilitare un approccio al governo del territorio orizzontale e collaborativo.

1. PROCESSO

1.1 La partecipazione

Il **percorso di partecipazione** è stato articolato in 5 fasi:

1. Fase preparatoria
2. Attività di ascolto
3. Attività di confronto
4. Co-progettazione

Ciascuna fase ha previsto specifiche azioni, dettagliate nei prossimi paragrafi del presente documento.

Le **attività di supporto e sostegno al Garante per l'informazione e la partecipazione** sono trasversali a tutte le fasi, come anche le **attività di informazione e di comunicazione**.

La figura del Garante per l'informazione e la partecipazione è stata ricoperta dalla Dott.ssa Giuditta Corpaci, sostituita poi per maternità dal Dott. Emanuele Cosmi, attuale Segretario Comunale.

Fase 1 - Preparatoria

Gruppo di coordinamento

La prima fase operativa ha previsto la costituzione del gruppo di lavoro composto dai consulenti, dalla Responsabile dell'Ufficio di Piano, dal Sindaco e Assessore all'Urbanistica, dalla Garante dell'informazione e della partecipazione, dalla responsabile della Comunicazione del Comune di Borgo San Lorenzo e dalla Consigliera con delega alla cittadinanza attiva. Il gruppo di lavoro ha stabilito in maniera condivisa obiettivi, metodi, strumenti e tempi del percorso di partecipazione, decidendo inoltre le modalità di condivisione della documentazione, di coordinamento e di condivisione delle informazioni in itinere.

Istruttoria

Nella fase preparatoria sono stati raccolti e studiati i documenti di partenza; ricomposti gli elementi centrali del quadro conoscitivo e le relazioni con gli altri Piani comunali e sovracomunali (es. Piano Strutturale Intercomunale) e i risultati dei precedenti percorsi partecipativi, al fine di definire il perimetro della partecipazione e approfondire le tematiche oggetto del percorso, garantendo così la pertinenza dei contributi raccolti lungo l'arco del processo.

Mappatura degli attori

All'interno del percorso di partecipazione è stato elaborato un database di portatori di interesse che potessero essere raggiunti e coinvolti in maniera capillare e articolata. La costruzione del database si è avviata a partire dai contatti istituzionali (associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, associazionismo civico etc) e si è poi nutrita di ulteriori contatti lungo tutto il percorso, sulla base delle informazioni raccolte durante le attività.

Fase 2 - Ascolto

L'ascolto è stata una fase in cui i cittadini, attraverso una serie di canali e modalità appositamente progettati e dedicati, sono stati invitati a contribuire all'analisi dei bisogni e richiedere interventi specifici direttamente all'amministrazione.

Per favorire la partecipazione di tutte e tutti, nella fase di ascolto del percorso sono state realizzate sia attività digitali, attraverso un questionario online, sia attività di ascolto analogico, attraverso la distribuzione di cartoline e l'iniziativa "Il Comune in Piazza". Le tematiche generali e le domande sui cui si sono concentrate le attività di ascolto sono state le seguenti:

1) SPAZIO URBANO E SPAZIO PUBBLICO → *Quali zone del Comune di Borgo SL necessitano ancora di essere ripensate e come? Quali edifici dismessi potrebbero essere rivitalizzati e con quali funzioni?*

2) SERVIZI E ATTIVITÀ → *Quali nuovi servizi dovrebbero essere realizzati o potenziati sul territorio? Dove potrebbero essere collocate nuove attività sportive, ricreative, culturali ecc. all'aperto?*

3) MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIABILITÀ → *Dove e come è necessario intervenire per favorire una mobilità intermodale e più sostenibile e una viabilità più scorrevole?*

4) AMBIENTE → *Verde urbano: dove e come potenziarlo? Quali aree potrebbero ospitare nuovi orti sociali, orti didattici, orti-giardino condivisi? Come tutelare meglio il nostro "patrimonio ecologico" e il paesaggio?*

5) SICUREZZA E COESIONE SOCIALE → *Come migliorare la sicurezza e la percezione di sicurezza di tutte e tutti? Quali azioni vorresti fossero realizzate per vivere meglio insieme nella nostra comunità?*

La fase di ascolto si è svolta nel periodo tra il 30 settembre e il 15 novembre 2021.

Questionario

L'attività di ascolto online è stata condotta attraverso la predisposizione di un questionario online (indagine CAWI, attraverso la piattaforma Qualtrics) con l'obiettivo di raccogliere bisogni e proposte di cittadini e city users.

Il questionario, della durata di circa 15 minuti, era composto da 37 quesiti, di cui:

- 16 su qualità della vita, abitudini e cambiamenti post-lockdown;
- 1 mappa sulla quale indicare un intervento ritenuto prioritario in un punto preciso;
- 6 quesiti specifici per valutare gli ultimi interventi fatti e quelli in fase di programmazione;
- 14 quesiti tematici su: spazio urbano e accessibilità; ambiente e sostenibilità; mobilità sostenibile; sicurezza e coesione sociale; economia e servizi.

Coerentemente con gli obiettivi del percorso di partecipazione, la compilazione del questionario è stata lasciata libera e aperta, basata sulla volontarietà dell'individuo di rispondere o meno alle domande proposte.

Il questionario è stato dunque reso accessibile a tutti sul sito del percorso <https://borgoprossima.it/>, sul sito web istituzionale del Comune di Borgo San Lorenzo e diffuso attraverso diversi canali di comunicazione: i canali social e il canale whatsapp istituzionali, le newsletter istituzionali, il giornale cittadino, i media locali, compresi le TV e le radio.

Nel mese di apertura della campagna si sono raccolte in totale 911 risposte valide.

Webinar con le scuole

Al fine di coinvolgere all'interno del percorso di partecipazione il più alto numero possibile di giovani in età scolare, senza però entrare fisicamente negli edifici scolastici a causa del persistere delle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19, è stato organizzato un webinar online con il coinvolgimento del Sindaco e del gruppo di lavoro del POC.

Al webinar, che si è svolto il 16 ottobre 2021, hanno partecipato 11 classi e i relativi docenti delle scuole superiori di secondo grado di Borgo San Lorenzo (Giotto Ulivi e Chino Chini).

L'iniziativa aveva come obiettivo quello di presentare il Piano Operativo e il percorso di partecipazione, anche invitando gli studenti presenti a prendere parte attivamente al percorso compilando il questionario per esprimere i propri bisogni e desideri.

Cartoline e "Comune in Piazza"

Per garantire che le attività di ascolto raggiungessero la totalità della popolazione, indipendentemente dalle competenze e dalle dotazioni tecnologiche, sono state realizzate due attività di ascolto di tipo analogico: la raccolta di input dei cittadini

attraverso l'installazione di 4 punti di ascolto fissi e l'iniziativa de "Il Comune in Piazza".

Nelle 4 postazioni di ascolto fisse, cittadini e fruitori di Borgo hanno potuto trovare informazioni riguardo al percorso di partecipazione e un box in cartone dove inserire i propri contributi, trascritti all'interno di una cartolina cartacea, contenente i quesiti principali della campagna di ascolto.

Le postazioni di ascolto sono state attive dal 30 settembre al 31 ottobre presso l'URP del Comune di Borgo San Lorenzo, il Circolo La Terrazza a Ronta, il Bar Jimmy a Luco e il Circolo SMS a Polcanto e hanno raccolto un totale di 185 proposte.

Un'ulteriore azione dedicata ad intercettare il punto di vista della cittadinanza con modalità analogiche, è stata l'iniziativa "Il Comune in Piazza": un punto di ascolto temporaneo, organizzato nei giorni 19 e 26 Ottobre durante il mercato cittadino, in Piazza Dante. In questa occasione è stata allestita una postazione all'aperto presidiata dai rappresentanti dell'Amministrazione e da facilitatori professionisti per fornire informazioni sul Piano Operativo Comunale e raccogliere i contributi di cittadini e cittadine. Grazie a questa iniziativa si sono raccolte in totale 85 proposte.



A sinistra: postazione di ascolto "Il Comune in Piazza". A destra: servizio di Florence TV sull'iniziativa "Il Comune in Piazza".

Fase 3 - Confronto

La fase di confronto ha previsto due momenti in cui i cittadini e gli stakeholders hanno potuto incontrarsi, dialogare ed elaborare proposte e posizioni in merito a questioni specifiche.

Scriviamo insieme il futuro del Foro Boario

Il primo incontro della fase di confronto si è svolto il 30 settembre 2021 presso l'area del Foro Boario di Borgo San Lorenzo. L'iniziativa "Scriviamo insieme il futuro del Foro Boario" ha coinvolto referenti di imprese, associazioni e gruppi informali,

in un confronto aperto sui principali indirizzi del progetto di riqualificazione dell'area del Foro Boario, presentati all'interno del *masterplan* elaborato dal Servizio Tecnico del Comune di Borgo San Lorenzo con il supporto dello Studio CARET.

Durante l'incontro, i partecipanti si sono divisi in 3 tavoli di lavoro tematici, all'interno dei quali si sono confrontati, con l'aiuto di facilitatori dedicati, sui 3 temi al centro del progetto:

1) SPORT E TEMPO LIBERO → *Quali funzioni prevedere nell'area per lo sport e le attività del tempo libero? Come facilitare la convivenza delle diverse generazioni? Quali altri servizi e funzioni complementari ospitare nell'area?*

2) EVENTI E FIERE → *Quali funzioni e servizi prevedere nell'area per ospitare eventi e fiere? Quali necessità per gli operatori e per i fruitori? Quale destinazione d'uso prevedere per l'ex-calzaturificio (spazio espositivo, sala concerti/sala prove?) Quali altri servizi e funzioni complementari ospitare nell'area?*

3) VIABILITÀ E MOBILITÀ → *Il masterplan prevede lo spostamento della strada e la trasformazione dei parcheggi come punti di accesso al centro storico. Quali esigenze considerare per rendere la trasformazione efficace? Quali connessioni considerare strategiche per la mobilità sostenibile (ciclabile, a piedi, trasporto pubblico)?*



I saluti del Sindaco all'iniziativa di confronto "Scriviamo insieme il futuro del Foro Boario".

Focus aree produttive

Il giorno 26 gennaio 2022 si è tenuto l'ultimo appuntamento del percorso di partecipazione Borgo Prossima. L'incontro ha rappresentato un importante momento di confronto tra il Comune di Borgo San Lorenzo (rappresentato dal Sindaco Paolo Omoboni, l'Assessore Alessandro Galeotti, l'Arch. RUP Sabrina Solito, la Garante della Partecipazione Dott.ssa Giuditta Corpaci e la Consigliera Irene Pieroni), il gruppo di progettisti incaricato per la progettazione del POC (Arch. Gianfranco Gorelli, Arch. Michela Chiti, Arch. Giulia D'Ercole, Arch. Luciano

Lazzeri, Avv. Agostino Zanelli Quarantini), il gruppo VAS (Geol. Emanuele Montini di SINERGIA progettazione e consulenza ambientale srls) e i rappresentanti delle categorie economiche e sociali del territorio (Daniele Collini - CGIL; Dario Cenci, Benedetta Berti e Enrico Paoli - Confcommercio; Elena Pratesi e Michele Salsedo - CIA Confederazione Italiana Agricoltori; Emilio Sbarzagli - CISL; Giacomo Borselli, Andrea Lisi e Massimo Manzini - Confindustria; Letizia Tempesti - Confesercenti; Luca Baldassini - Coldiretti; Marta Orlandi - CNA). Hanno preso parte all'incontro un totale di 26 partecipanti.



Screenshot del focus group sulle aree produttive svolto online il 26 gennaio 2022.

Nell'incontro sono state presentate le linee strategiche generali contenute nel Piano Operativo, i risultati della campagna di ascolto e le progettualità in sviluppo per il Piano Operativo. In seguito si è aperto un confronto sulle progettualità relative alle aree produttive e alla realizzazione di un polo fieristico sovracomunale.

Con l'obiettivo di far confluire all'interno del focus group riflessioni che fossero il risultato di processi di condivisione interni di tutti i corpi sociali, i referenti delle categorie sono stati sensibilizzati dall'amministrazione comunale con alcune settimane di anticipo rispetto alle tematiche dell'incontro, in modo che ognuno potesse attivare autonomamente momenti di confronto interni prima della data prevista per il focus group.

Fase 4 - Co-progettazione

A partire da Gennaio 2022 si è inserito all'interno della più ampia cornice di partecipazione del percorso Borgo Prossima il progetto **"Spazi ai giovani"**, un'iniziativa cofinanziata dall'Autorità Regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione della Regione Toscana, volto a coinvolgere i **giovani** in attività di **co-design** e **co-progettazione**.

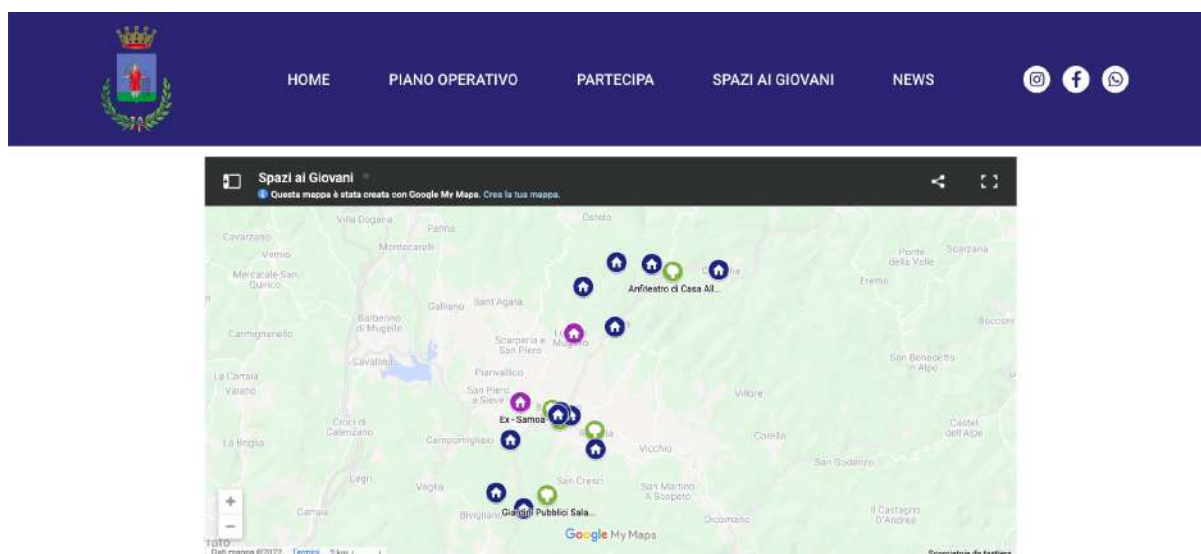
Il progetto, realizzato dal Comune di Borgo San Lorenzo in partenariato con la Cooperativa Convoi, è stato curato e gestito nelle sue attività - come tutto il percorso di partecipazione - da Lama Impresa Sociale ed è stato presentato a valere su un bando interessato in particolare a premiare le proposte di quelle amministrazioni comunali capaci e interessate a investire risorse e impegno nel progettare insieme ai giovani del proprio territorio i nuovi spazi e le nuove politiche pubbliche dei prossimi anni.

Ecco allora che fin dalle prime fasi di lavoro si è cercato di raggiungere tutti quei giovani di età inferiore ai 35 anni interessati a immaginare e promuovere nuove idee per rigenerare il territorio di Borgo e delle frazioni circostanti, a partire dal **riuso di edifici e spazi aperti**, pubblici o privati, abbandonati o in condizioni di sottoutilizzo.

La fase di co-progettazione è stata scandita da specifiche azioni, dettagliate di seguito.

Mappatura e coinvolgimento

La prima fase di lavoro è stata dedicata alla costruzione di due mappature: la prima, una **mappatura degli spazi in disuso** presenti sul capoluogo e sulle frazioni - consultabile dal sito borgoprossima.it - come strumento collaborativo e in continuo aggiornamento anche grazie alle informazioni messe a disposizione dall'Ufficio tecnico del Comune, a quelle raccolte grazie al percorso partecipativo "BORGO PROSSIMA | Partecipa al Piano" e alle segnalazioni giunte dai partecipanti tramite la casella di posta elettronica di Borgo Prossima. La mappa è stata realizzata utilizzando lo strumento Google MyMaps e resa disponibile anche sulla pagina di Open Toscana per la Partecipazione. Inoltre, è stata arricchita grazie all'inserimento di foto raccolte durante i sopralluoghi e di una breve descrizione e classificazione della tipologia di spazi, distinti fra i) spazi esterni, ii) immobili privati e iii) immobili pubblici.



Screenshot della sezione "Spazi ai Giovani" del sito borgoprossima.it contenente la mappatura degli spazi abbandonati o sottoutilizzati del comune di Borgo San Lorenzo.

Alla mappatura degli spazi si è aggiunta la **mappatura dei giovani** come popolazione target del processo partecipativo, e l'individuazione di tutti quei gruppi di giovani, formali o informali, attivi in organizzazioni e associazioni ma anche giovani non appartenenti a nessun gruppo formale, e interessati a prendere parte alle attività promosse da Spazi ai giovani, in particolare **due weekend intensivi di formazione e co-progettazione** volti al raggiungimento di un'idea progettuale chiara, solida e innovativa per la riattivazione degli spazi abbandonati.

A partire da una prima mappatura di gruppi giovanili, diversi soggetti sono stati raggiunti e invitati a partecipare ai primi **due eventi online di presentazione del percorso**, organizzati fra Gennaio e Febbraio 2022.

Gli obblighi di distanziamento imposti dall'emergenza pandemica hanno portato gli incontri ad essere organizzati da remoto, riportando tuttavia ottima partecipazione e coinvolgimento.

In questa prima fase sono stati raggiunti un totale di 80 giovani under 35 del territorio.



Screenshot del primo dei due eventi online di presentazione del percorso "Spazi ai Giovani".

Formazione e coprogettazione

La seconda fase ha riguardato le attività centrali di tutto il progetto, ovvero le giornate di formazione e co-progettazione in presenza con i partecipanti formalmente iscritti, che si sono svolte nei giorni 4, 12, 13, 26 e 27 Marzo 2022.

Il primo incontro del **4 Marzo** si è svolto presso il **Monastero di Santa Caterina a Borgo San Lorenzo** e ha visto la partecipazione sia di gran parte dei giovani interessati a seguire anche le attività successive, sia delle istituzioni. Si è trattato di un primo momento di grande importanza per conoscersi, incontrarsi, condividere stimoli, energie e proposte e iniziare a costruire insieme il lavoro di co-progettazione. Per la prima volta i vari gruppi hanno avuto la possibilità di

ascoltare dal vivo quali fossero le idee di altri giovani, o ancora costruirne di nuove a partire da quegli stimoli e bisogni.

Il **12-13 Marzo** sono invece partite ufficialmente le 4 giornate intensive dedicate a condividere momenti di formazione e co-progettazione. Dopo una prima fase di assestamento di alcune idee ancora embrionali, **5 gruppi** hanno iniziato a definire insieme una loro proposta per la riattivazione e rifunzionalizzazione di spazi in disuso disponibili e per rispondere a bisogni, diversi e complementari, emersi dalle loro esperienze personali. Il primo weekend si è svolto presso il **Circolo Lo Stradone di Panicaglia**, alternando e mettendo insieme momenti di ispirazione e casi di studio, attività di team building e ascolto e definizione dell'idea progettuale seguendo l'approccio del **Design Thinking**. La scelta di organizzare le attività dei weekend di formazione anche sul territorio delle frazioni rientrava negli obiettivi del progetto di valorizzare anche quei territori spesso mal collegati dalle infrastrutture. Le giornate di formazione e co-progettazione prevedevano, oltre a momenti di **formazione frontale** a partire da una rosa di temi e questioni indagati in fase preliminare come di grande interesse per i partecipanti (community engagement, progettazione per bandi, modelli di sostenibilità, sicurezza e aspetti giuridici e normativi connessi a ETS), anche la possibilità di svolgere delle **mini-consulenze** personalizzate con i relatori coinvolti, con l'obiettivo di raccogliere spunti operativi mirati per rispondere ai loro bisogni e definire al meglio l'idea.



Le giornate di lavoro al Circolo Lo Stradone di Panicaglia.

Il secondo weekend di lavoro si è svolto **il 26 e il 27 Marzo** presso la **Casa del Popolo di Razuolo**: i giovani si sono incontrati nuovamente dopo una pausa di due settimane portando con loro ancora nuove energie, voglia di fare e un nuovo bagaglio di informazioni acquisite grazie alle **interviste** svolte a potenziali attori connessi alla loro proposta, come da indicazione del percorso. Le attività del secondo week end hanno ricalcato lo stesso format del primo: formazioni frontali, mini-consulenze e lavoro nei sotto-gruppi per elaborare il dettaglio dei vari progetti.



Le giornate di lavoro alla Casa del Popolo di Razuolo.

A conclusione delle 4 giornate, i 5 gruppi sono stati accompagnati e supportati dai facilitatori nella realizzazione e preparazione di una breve presentazione del proprio progetto in vista dell'**evento conclusivo** di questo blocco di attività, svoltosi il **7 Aprile presso Villa Pecori Girdali a Borgo San Lorenzo**. L'evento di chiusura del percorso di formazione e co-progettazione di Spazi ai giovani è stata l'occasione per presentare pubblicamente - e alla presenza dell'Amministrazione Comunale, di Andrea Zanetti, Componente dell'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione (APP), e di Bernard Dika, Consigliere della Regione Toscana all'Innovazione e alle Politiche Giovanili - le loro idee, per stimolare ulteriori riflessioni da parte dell'Amministrazione e avviare nuove conversazioni per la concretizzazione e realizzazione delle proposte emerse.

Un filone parallelo delle attività della Fase 2 di progetto ha riguardato la **collaborazione con le Scuole** e il coinvolgimento di alcune classi delle scuole secondarie per immaginare e ancora co-progettare gli spazi della nuova Villa Pecori Giraldi - oggetto di un processo di riqualificazione in atto - affinché possa diventare luogo vivo e attrattivo e un centro di aggregazione per tutti i giovani.

Restituzione

Rientrano in questa fase l'organizzazione dell'evento finale del 7 Aprile e il materiale prodotto (report conclusivo "Spazi ai giovani", Video-racconto) come legacy, testimonianza e sintesi delle attività realizzate e dei risultati raggiunti.

1.2 La Comunicazione

La strategia di comunicazione del percorso partecipativo Borgo Prossima ha incluso diverse modalità di promozione dei contenuti, sia online che offline, sia attraverso i canali di comunicazione istituzionali sia attraverso media e iniziative locali, con l'obiettivo di raggiungere una fascia più ampia possibile di popolazione.

Tutte le attività di comunicazione, di seguito descritte, sono state progettate e realizzate in coerenza con quanto stabilito dalla legge (L.R. 65/2014) e dal Regolamento del 14 febbraio 2017, n. 4/R e comunque sempre in accordo con la Garante dell'informazione e della comunicazione, la responsabile della Comunicazione del Comune di Borgo San Lorenzo e il gruppo di lavoro.

Attività di informazione e comunicazione

Per poter avviare le attività di informazione e comunicazione, è stata inizialmente progettata l'identità visiva del percorso di partecipazione: un concept creativo visuale alla base della produzione di tutti i layout grafici (analogici e digitali), che è stato utilizzato in maniera trasversale a tutte le attività del progetto.

A partire dalla rappresentazione grafica e visuale progettata è stato dunque realizzato il [Sito web](#) di Borgo Prossima: luogo di informazione, approfondimento, interazione digitale e restituzione dei risultati del percorso partecipativo.

Il sito ospita le seguenti sezioni:

- una sezione introduttiva che presenta il Piano Operativo e le linee di indirizzo dell'Amministrazione Comunale, con link ad altre pagine istituzionali per approfondimenti;
- una sezione "partecipa" che rimanda al programma del percorso di partecipazione con fasi, obiettivi e temi, e con un riferimento alle tappe dell'iter di formazione del Piano;
- una sezione contenente le *news* e gli aggiornamenti relativi al piano operativo e al programma della partecipazione;

- una sezione di Frequently Asked Questions (FAQ) per aiutare l'utente ad approfondire alcune informazioni;
- link ai documenti informativi (documenti di sintesi non tecniche adatti alla divulgazione, una guida alla partecipazione, report degli incontri validati dal Committente);
- una descrizione del gruppo di lavoro e degli organismi coinvolti nella procedura, con riferimento alla figura del Garante dell'informazione e della partecipazione (chi è, quali sono i suoi compiti e come può essere contattato);
- una sezione dedicata al percorso di partecipazione per under 35 "BORGOPROSSIMA | Spazi ai giovani".



Homepage del sito www.borgoprossima.it

Oltre al sito web, i canali di comunicazione utilizzati per informare e coinvolgere i cittadini sono stati:

- i social media istituzionali del Comune di Borgo San Lorenzo (Facebook e Instagram);
- il canale Whatsapp il Comune Informa;
- una mailing list creata *ad hoc* con i contatti istituzionali delle associazioni del territorio, dei sindacati e delle associazioni di categoria;
- i lanci di notizie sulle testate locali;
- i passaggi radiofonici;
- i video spot trasmessi nelle TV locali;
- gli inserti informativi in 3 numeri del periodico di informazione comunale;
- una campagna di affissioni di manifesti nel territorio del capoluogo e delle frazioni.



Alcuni dei contenuti pubblicati sui social media istituzionali del Comune di Borgo San Lorenzo

LAMA insieme al gruppo di lavoro si sono occupati di co-progettare e redigere un documento di *media planning*, contenente la definizione dei canali e degli strumenti di comunicazione online e offline, i tempi, i contenuti e i formati necessari. In seguito sono state svolte le seguenti attività: la redazione di testi per comunicati stampa da inviare alle testate locali (web, stampa, radio), articoli, newsletter e grafiche per contenuti di comunicazione istituzionale, realizzazione di webinar di presentazione del programma e delle iniziative.

Alcuni dati sul raggiungimento del pubblico attraverso i vari canali:

- Sito web: 2436 utenti unici
- Mailing list: 278 indirizzi email inclusi
- Canale whatsapp: ca 700 utenti iscritti
- Periodico di informazione comunale: consegnato ad 8010 famiglie
- Campagna offline: 30 giorni di affissioni nei luoghi più frequentati di capoluogo e frazioni

Eventi

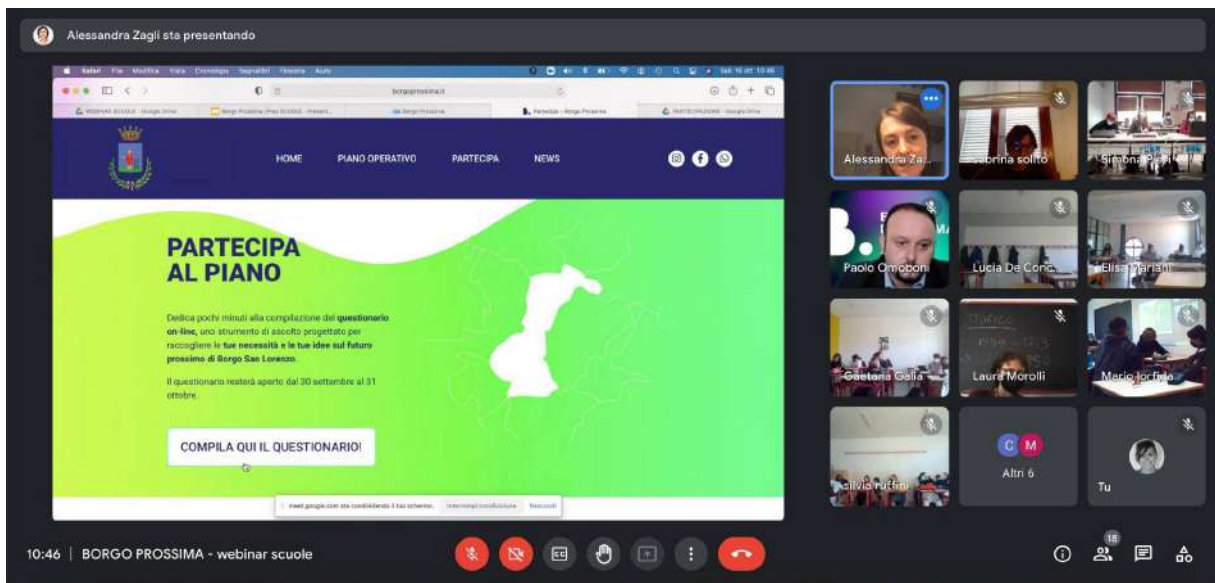
Tra le attività di comunicazione e informazione si collocano anche le numerose iniziative ed appuntamenti pubblici che si sono svolti sia in presenza che online, durante l'intera durata del percorso di partecipazione.

- **30 settembre 2021** → L'evento **“Scriviamo insieme il futuro del Foro Boario”** ha rappresentato il primo incontro di avvio del percorso di partecipazione. Durante l'incontro si sono succeduti gli interventi del Sindaco Paolo Omoboni, che ha presentato il nuovo Piano Operativo e le sue linee di indirizzo strategiche; della responsabile del Piano, l'Arch. Sabrina Solito, che ha introdotto l'iter legislativo del POC; di Alessandra Zagli, per conto di LAMA Impresa Sociale, che ha presentato il programma della partecipazione e le varie iniziative previste; e infine dell'Arch. Matteo Chelazzi, per conto dello Studio CARET, che ha presentato il nuovo masterplan del Foro Boario. Agli interventi è seguito un momento di confronto in tre tavoli tematici, come descritto al par. 1.1 “La partecipazione”. L'evento ha visto la partecipazione di 68 persone tra cittadini, consiglieri comunali, rappresentanti degli uffici tecnici del Comune, referenti di associazioni di categoria, rappresentanti di associazioni, studenti e professionisti.



Alcuni scatti dall'evento “Scriviamo insieme il futuro del Foro Boario”

- **16 ottobre 2021** → Il **webinar con gli studenti delle classi delle scuole superiori** per presentare Borgo Prossima e stimolare la partecipazione degli studenti. Hanno partecipato al webinar docenti e studenti di 11 classi delle scuole superiori, per un totale di circa 250 persone.



Screenshot del webinar con gli studenti delle classi delle scuole superiori

- 7 aprile 2022** → Il percorso di formazione co-progettazione con i giovani under 35 **“Spazi ai Giovani”** si è concluso con un **evento pubblico di presentazione dei risultati** presso la Villa Pecori Giraldi. All’incontro hanno presenziato dall’Amministrazione Comunale, la Vicesindaca del Comune di Borgo San Lorenzo e Assessore alla Cultura Cristina Becchi e la Consigliera Comunale con delega alla Cittadinanza Attiva e Beni Comuni, Politiche per l’Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile, Irene Pieroni. Ognuno dei 5 gruppi ha presentato il proprio progetto di rigenerazione ed ha quindi ricevuto spunti e suggerimenti per un possibile sviluppo e implementazione delle proprie idee di progetto da parte di Andrea Zanetti, Componente Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione e da Bernard Dika, Consigliere di Regione Toscana all’Innovazione e alle Politiche Giovanili.

Hanno partecipato all’evento un totale di circa 50 persone.





Alcuni scatti dall'evento finale del percorso "Spazi ai Giovani"

- **12 maggio 2022** → L'evento conclusivo del percorso di partecipazione "BORGO PROSSIMA | Partecipa al Piano" si svolgerà presso la Sala Pio la Torre con la partecipazione del gruppo di lavoro interno ed esterno alla Amministrazione Comunale.

2. RISULTATI

Nel capitolo seguente si restituisce un quadro sintetico dei risultati del percorso di partecipazione Borgo Prossima.

I risultati di ciascuna attività del percorso sono stati raccolti in maniera dettagliata e approfondita nei rispettivi **report**, che sono **pubblicati online sul sito borgoprossima.it, nella sezione “partecipa”**.

In questa sede, a partire dalla descrizione di alcuni elementi chiave del contesto emersi dalla campagna di ascolto, vengono riportati i trend generali delle proposte raccolte dalla cittadinanza su ciascuno dei temi del percorso. Successivamente, i risultati delle attività di ascolto e di confronto sono restituiti in maniera aggregata andando ad evidenziare i punti di forza e di debolezza del territorio, le opportunità e le minacce presenti. Alla descrizione dei 5 progetti elaborati dai giovani coinvolti nella fase di co-progettazione, seguono le conclusioni del report, le quali suggeriscono possibili strumenti normativi per lo sviluppo delle idee emerse e per la collaborazione tra Amministrazione e cittadinanza nel governo del territorio dei prossimi anni.

2.1 Fotografia del contesto

Dall'analisi dei bisogni, realizzata attraverso la campagna di ascolto online e offline, emerge come le **abitudini quotidiane** delle persone in seguito all'esperienza della **pandemia** siano cambiate notevolmente: sono cambiate le abitudini sociali, le abitudini di mobilità; talvolta, le conseguenze della pandemia hanno comportato mutamenti economici significativi.

Dal punto di vista delle abitudini di mobilità, il 20% circa dei cittadini rispondenti al questionario conferma ad esempio che, rispetto al periodo precedente la pandemia, si sposta a piedi più spesso di prima.

Per quanto riguarda l'**impatto della pandemia** sulla situazione economica delle famiglie, la maggioranza (57%) non ha visto cambiare significativamente la propria condizione economica nell'ultimo anno; più del 10% dichiara che è persino migliorata, mentre oltre un quarto dei rispondenti percepisce un peggioramento.

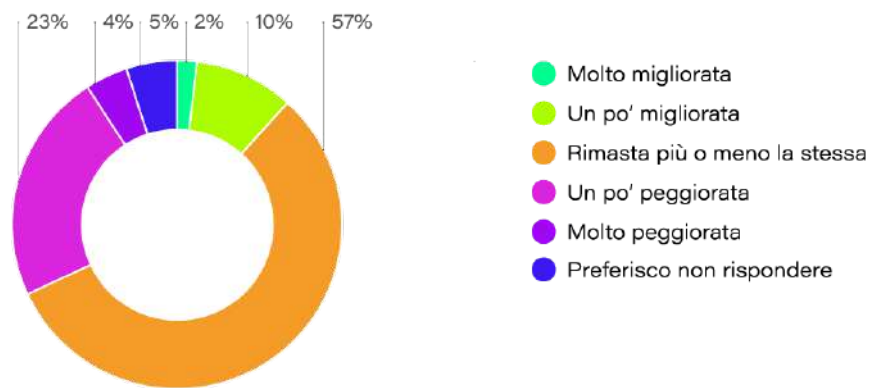


Grafico 1. L'evoluzione della situazione economica familiare negli ultimi 12 mesi.

Borgo San Lorenzo si conferma **punto di riferimento per tutta l'area del Mugello**, in quanto luogo di offerta di servizi di interesse sovra-comunale: servizi commerciali, sanitari ed educativi, *in primis*.

Nella pianificazione del territorio risulta pertanto necessario adottare una **visione sovracomunale** degli interessi e delle dinamiche. Ciò in particolar modo se si guarda ai settori turistico e produttivo, per lo sviluppo dei quali si conferma come determinante la presenza e la qualità di servizi e infrastrutture di contorno, come la mobilità e i trasporti, l'accoglienza, i servizi ricettivi e la connettività.

Se il capoluogo può vantare un ampio ventaglio di servizi offerti, le frazioni rimangono invece più scoperte: la **mancanza di servizi di base nei centri abitati più piccoli** è sia causa che effetto del loro spopolamento.

L'analisi dei bisogni mette in luce, sia nel capoluogo che nelle frazioni, la **scarsità di luoghi di aggregazione sociale e culturale**. In particolare i rispondenti più giovani lamentano l'assenza di luoghi di svago adibiti ad attività alternative alla somministrazione di cibo e bevande alcoliche. Questo fattore influenza la scelta rispetto alle destinazioni d'uso auspiccate dai rispondenti per gli **immobili dismessi**, che risultano distribuiti sul territorio comunale.

Ciò premesso, la **rigenerazione urbana**, di per sé un tema strategico in quanto leva per lo sviluppo sostenibile delle città a partire dal recupero di immobili e aree abbandonate o sottoutilizzate, si conferma quindi un'opportunità che può essere colta per **massimizzare l'impatto sulla comunità**, ampliando la sfera di ciò che viene considerato bene pubblico e aumentando la qualità della vita dei cittadini.

2.2 Trend generali delle proposte

Guardando ai **trend generali delle proposte raccolte** attraverso la campagna di ascolto, la categoria che risulta di maggiore interesse è quella che riguarda la **mobilità sostenibile e la viabilità**. Le proposte ricevute in questo ambito si concentrano principalmente su: nuove aree pedonali e ciclabili; la revisione della viabilità; l'aggiunta di rotatorie sui Viali, in corrispondenza degli incroci più trafficati; la realizzazione di nuovi parcheggi per auto e bici; il potenziamento del trasporto pubblico extra-urbano (sia su ruota che su ferro); la realizzazione di postazioni di ricarica per auto elettriche; la predisposizione di un servizio di bike sharing; la revisione della normativa per la manutenzione delle strade vicinali.

“**Servizi e attività**” è un'altra categoria in cui si concentrano molte proposte, le quali riguardano principalmente: l'aumento dell'offerta di *housing sociale* e l'offerta residenziale per gli anziani autosufficienti, secondo il modello del *senior housing* o simili; la metanizzazione di aree non servite; l'accesso alla rete internet fissa per le zone non coperte dal servizio; il potenziamento dell'offerta culturale; la realizzazione di luoghi di aggregazione sociale per giovani, famiglie e anziani, per attività sportive particolari e per attività ricreative; la tutela degli esercizi commerciali anche fuori dal centro storico; gli incentivi per gli esercizi commerciali solidali, sostenibili e di qualità; l'apertura o ri-apertura di servizi nelle frazioni come bancomat e uffici postali; la realizzazione di mercati permanenti agro-alimentari e artigianali.

Le proposte pertinenti raccolte nell'ambito “**spazio urbano e spazio pubblico**” riguardano: la rigenerazione di edifici abbandonati; l'abbattimento di barriere architettoniche; la realizzazione di nuovi marciapiedi accessibili; l'arredo urbano di piazze e giardini, sia per i più piccoli che per gli adulti; l'abbellimento degli spazi pubblici attraverso installazioni artistiche; la pedonalizzazione di piazze.

Alla categoria “**sicurezza e coesione sociale**” afferiscono proposte che riguardano: l'installazione di nuova illuminazione pubblica; il miglioramento della sicurezza stradale in alcune aree percepite come pericolose; la recinzione di spazi gioco vicino alle strade; l'installazione di video-camere di sorveglianza; la necessità di luoghi deputati al confronto tra cittadini e amministrazione.

Infine, le proposte sul tema “**ambiente**” si concentrano su: l'arredo delle aree verdi, l'allestimento di nuove alberature su piazze e strade; la realizzazione di nuove attività ricreative in ambiente naturale; la diffusione delle energie rinnovabili; nuove aree per cani; il contenimento dell'inquinamento acustico in alcune aree del capoluogo.

2.2 Analisi SWOT

Nel presente paragrafo si restituiscono i risultati della partecipazione, organizzati secondo la logica di un'analisi SWOT e andando quindi ad evidenziare quali sono i punti di forza del territorio, quali i punti di debolezza e quali, infine, le opportunità e le minacce.

PUNTI DI FORZA

- Buona percezione della qualità della vita
- Buona presenza di servizi di interesse sovracomunale nel capoluogo
- Buona presenza di aree verdi
- Progetti di rigenerazione (Villa Pecori, Foro Boario)
- Interventi su scuole

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Mancanza di spazi ricreativi e di socialità (giovani e donne)
- Scarsità di servizi di base nelle frazioni
- Viabilità e parcheggi
- Connessione internet debole
- Carenza di servizi per i turisti
- Accessibilità e barriere architettoniche

OPPORTUNITÀ

- Una Borgo sempre più prossima
- Pedonalizzare il Centro Storico
- Migliorare le aree verdi
- Pocket parks
- Rigenerare gli spazi in disuso per la realizzazione di luoghi di aggregazione, cultura e socialità
- Rigenerare le aree industriali per aggregare filiere e produzioni in ottica di ricerca e innovazione
- Luoghi a gestione condivisa e servizi collaborativi
- Aumento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica

MINACCE

- Abitudini di mobilità non sostenibili
- Velocità di cambiamento del contesto e rigidità della normativa
- Spopolamento frazioni
- Invecchiamento popolazione

Punti di Forza

Buona percezione della qualità della vita

Il giudizio sulla qualità della vita è prevalentemente positivo per la maggior parte dei rispondenti al questionario.

Alla domanda “*Come giudichi la qualità della vita in generale a Borgo San Lorenzo?*” oltre un terzo risponde molto positivamente (4-5) e circa la metà con un giudizio sufficiente (3). I giudizi negativi (1-2) sono meno del 20%.

I giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni risultano essere più soddisfatti della media della qualità della vita a Borgo: i giudizi positivi sono il 7% in più.

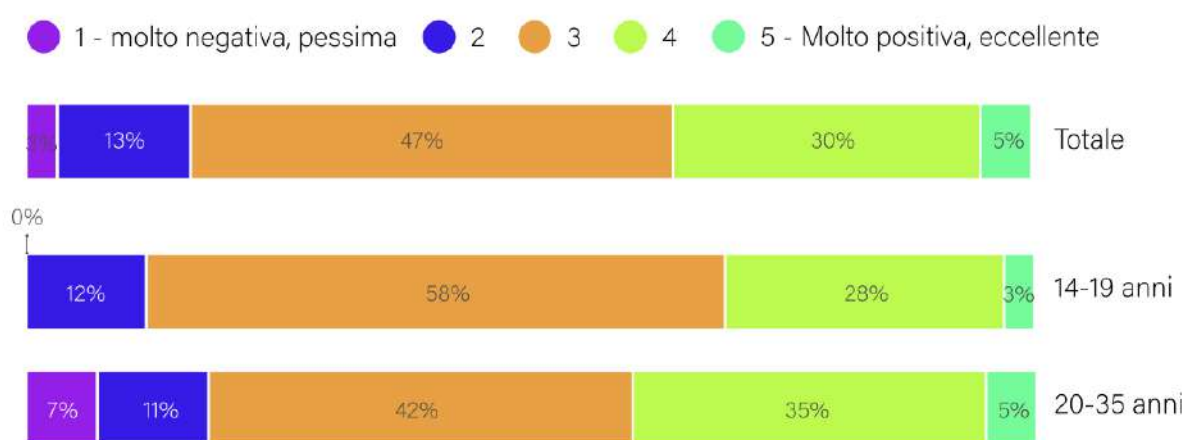


Grafico 2 Giudizio generale sulla qualità della vita dei rispondenti di età compresa tra i 14 e i 35 anni.

Buona presenza di servizi di interesse sovracomunale nel capoluogo

A coloro che non risiedono già a Borgo San Lorenzo è stato chiesto se prenderebbero in considerazione l'idea di trasferirsi all'interno del Comune. Oltre un terzo dei rispondenti ha risposto positivamente, esplicitando come motivazione la presenza di servizi e il ruolo di capoluogo del Mugello che si attribuisce a Borgo.

A conferma di ciò, sono giudicati molto positivamente i servizi di base per i residenti - servizi commerciali, educativi, sanitari.

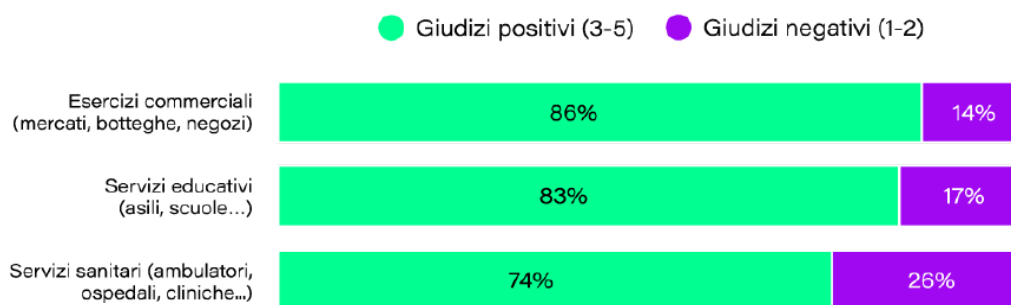


Grafico 3. Il giudizio sui principali servizi.

Buona presenza di aree verdi

Il **giudizio complessivo sugli spazi verdi urbani** è positivo per oltre tre quarti dei rispondenti e pochi meno sono quelli soddisfatti della valorizzazione dei boschi e delle foreste circostanti, fuori dal tessuto urbano.

Gli aspetti positivi che favoriscono la fruizione delle aree verdi risultano essere la possibilità di godere di momenti di tranquillità, di immergersi nella natura, godere della qualità dell'aria, realizzare attività sportive, fruire dei parchi giochi e delle aree attrezzate con arredi che favoriscono la socializzazione.

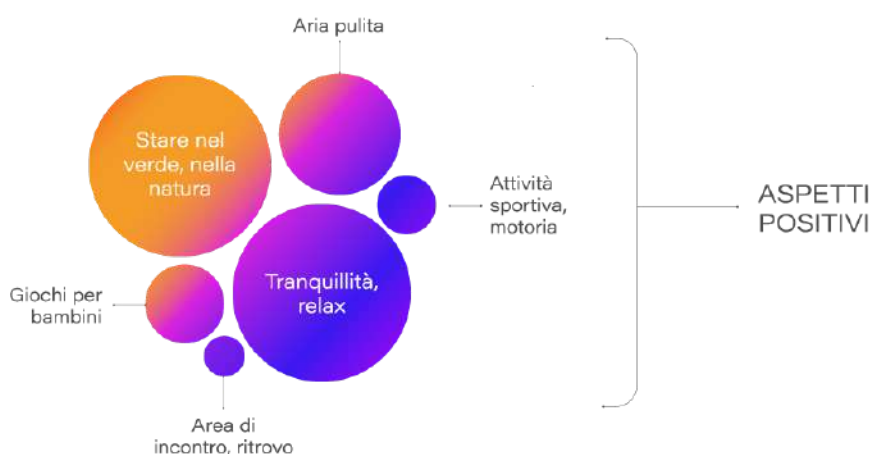


Grafico 4. Aspetti positivi delle aree verdi.

Progetti di rigenerazione (Villa Pecori, Foro Boario)

Tra gli interventi prospettati dal nuovo Piano Operativo Comunale, troviamo la **riqualificazione della Villa Pecori Giraldi e del parco circostante**, con l'introduzione di nuove funzioni (biblioteca, aree multimediali, caffè letterario,

spazio eventi), creando un centro di interesse sovracomunale, con particolare riferimento agli studenti del vicino plesso scolastico del Giotto Ulivi e Chino Chini. Il progetto riscuote un grande apprezzamento tra i rispondenti: **oltre il 90% di essi esprime un giudizio positivo.**

Allo stesso modo, sono apprezzate le prospettive di **rigenerazione urbana dell'area del Foro Boario**, con il **94% di giudizi positivi** espressi rispetto al nuovo masterplan¹.

Dall'incontro di confronto sul masterplan del Foro Boario emergono alcune indicazioni precise che potranno orientare la progettazione definitiva dell'area:

- attenzione a non creare sovrapposizioni di funzioni rispetto ad altre aree del capoluogo, soprattutto per ciò che riguarda le attività sportive;
- sfruttare le potenzialità dell'area per attività continuative (non solo sagre e grandi eventi) di tipo aggregativo, sociale e culturale;
- identificare l'area come luogo deputato all'inclusione sociale e alla coesione tra generazioni;
- massimizzare la permeabilità realizzando percorsi e connessioni con gli altri principali luoghi di interesse del paese (centro storico, parco fluviale, Parco Pertini);
- coinvolgere l'associazionismo nell'animazione degli spazi e delle strutture realizzate, anche in ottica di cura e manutenzione condivisa;
- limitare al minimo la costruzione di strutture fisse facendo sì che il parco si possa costruire via via intorno alle persone, alle associazioni e alle loro iniziative, grazie ad arredi urbani temporanei e multifunzionali;
- dotare l'area dei servizi essenziali tra cui illuminazione, bagni pubblici, fontanelli, spazi ombrosi (coperture).

Interventi su scuole

Negli ultimi anni il comune è stato oggetto di alcuni interventi che hanno riguardato gli edifici pubblici, gli spazi all'aperto, la viabilità. Tra i principali interventi, il più apprezzato dai cittadini (53% di preferenze) risulta nettamente essere quello relativo alla **messa in sicurezza sismica e agli adeguamenti funzionali delle scuole**, indicato da oltre la metà dei rispondenti; seguono la realizzazione delle piste ciclabili, dell'oasi inclusiva per diversamente abili, il restauro della facciata del palazzo comunale e la riqualificazione dei giardini della piazza.

¹ Il masterplan del progetto di rigenerazione urbana del Foro Boario è consultabile al link: http://borgoprossima.it/wp-content/uploads/2021/09/210521_Riqualificazione-Foro-Boario.pdf

Punti di debolezza

Mancanza di spazi ricreativi e di socialità (giovani e donne)

Per quanto riguarda i **luoghi di aggregazione sociale** e la **coesione tra residenti** i livelli di soddisfazione risultano essere tra i più bassi rilevati (56%).

Quanto sei soddisfatto dei seguenti aspetti? Esprimi un giudizio da 1 (=per niente soddisfatto) a 5 (=molto soddisfatto).

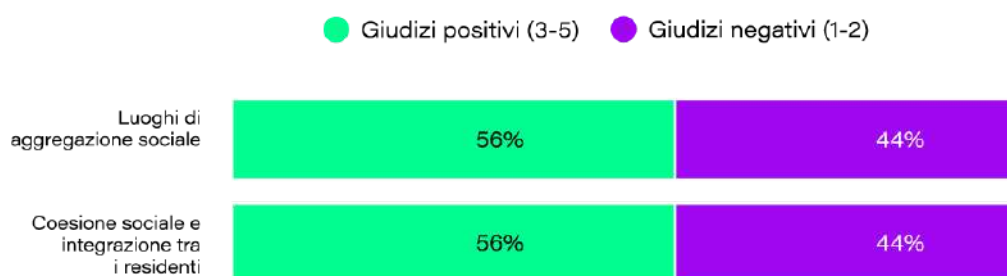


Grafico 5. Il giudizio sui luoghi di aggregazione e la coesione sociale.

Se il giudizio sui luoghi di aggregazione sociale nel capoluogo non è particolarmente positivo, le frazioni si caratterizzano per un giudizio ancor più negativo, con circa il 50% dei rispondenti che si dichiara insoddisfatto.

Tra i servizi di prossimità non presenti, i luoghi di aggregazione risultano essere quelli più richiesti dalla cittadinanza, soprattutto da parte di donne e giovani.

Scarsità di servizi di base nelle frazioni

Il **tema della prossimità**, per le frazioni è, come prevedibile, un tema critico, in quanto molti servizi non sono raggiungibili a poca distanza dalla propria abitazione ma richiedono uno spostamento, spesso in auto, verso il capoluogo.

Guardando ai servizi che gli abitanti delle frazioni vorrebbero che fossero introdotti nelle vicinanze, troviamo soprattutto la richiesta di **nuovi servizi commerciali, impianti sportivi e piste ciclabili**.

E quali tra questi servizi/spazi vorresti che fossero introdotti nelle vicinanze della tua zona di interesse?

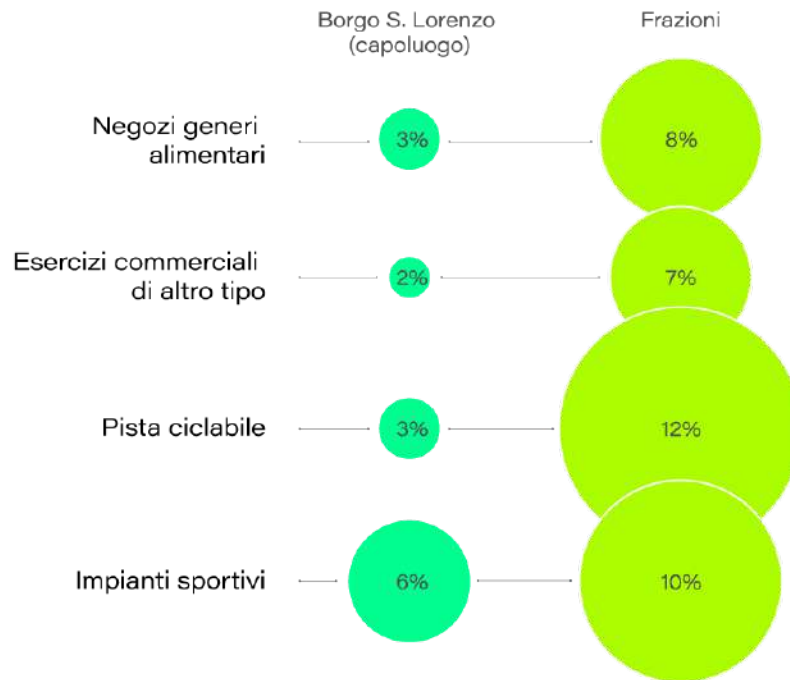


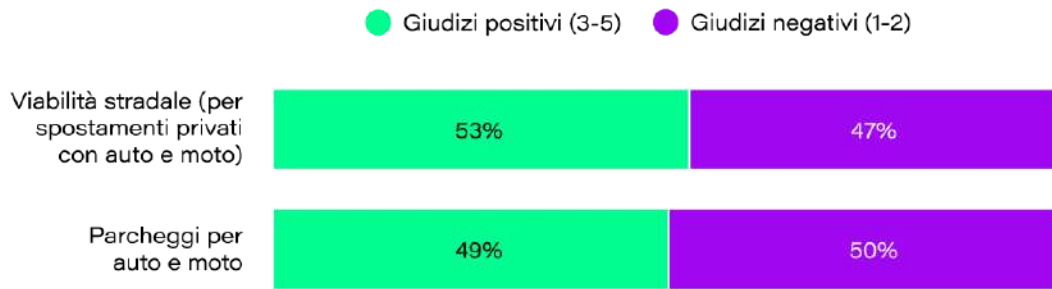
Grafico 6. Servizi che si vorrebbero aggiungere nella propria zona.

I percorsi pedonali e ciclabili sono richiesti soprattutto dagli abitanti localizzati lungo l'asse Borgo-Luco e Borgo-Salaiole; gli spazi e i servizi dedicati allo sport sono richiesti soprattutto dagli abitanti di Ronta; mentre da Polcanto arrivano soprattutto richieste per servizi di base come ufficio postale, bancomat, biblioteca e servizi commerciali.

Viabilità e parcheggi

Nonostante la pandemia abbia favorito l'aumento degli spostamenti a piedi, l'auto rimane senza dubbio il mezzo prediletto dai cittadini di Borgo, ma i **giudizi sulla viabilità stradale e i parcheggi** a disposizione si dividono quasi perfettamente a metà tra i soddisfatti e i critici.

Quanto sei soddisfatto dei seguenti aspetti? Esprimi un giudizio da 1 (=per niente soddisfatto) a 5 (=molto soddisfatto).

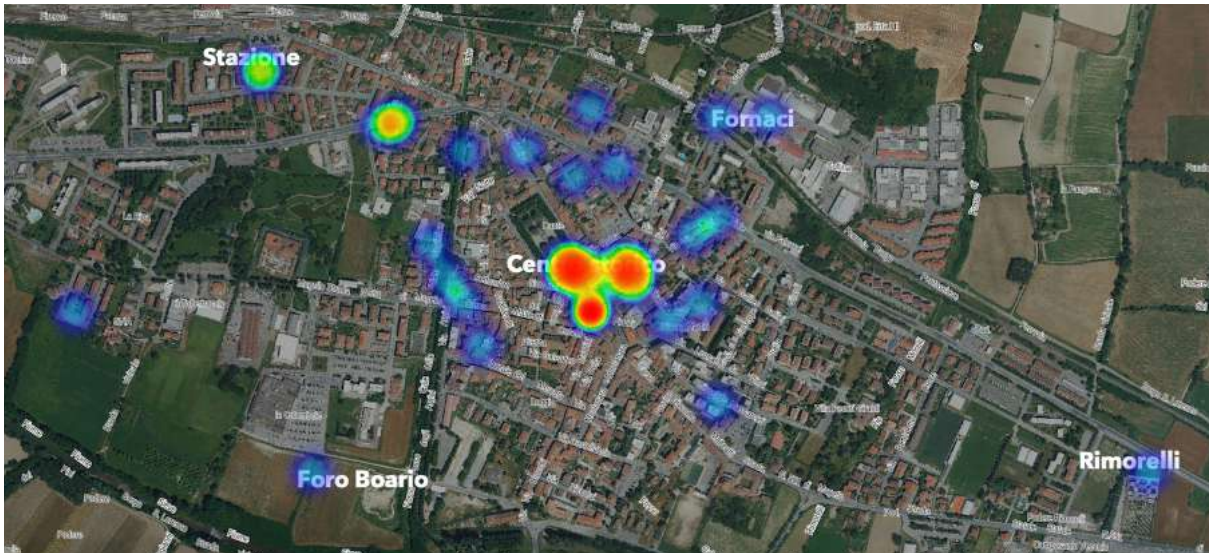


Crafico 7. Il giudizio sulla viabilità e sui parcheggi.

Di seguito sono rappresentate le richieste sul territorio del capoluogo di interventi nelle categorie di viabilità e parcheggi.



Mapa 1. Mappa di calore delle richieste di intervento per viabilità.



Mappa 2. Mappa di calore delle richieste di intervento per parcheggi.

Connessione internet debole

Rispetto alla qualità della connessione internet fissa e mobile, circa un terzo del totale dei rispondenti si dichiara insoddisfatto della propria connessione.

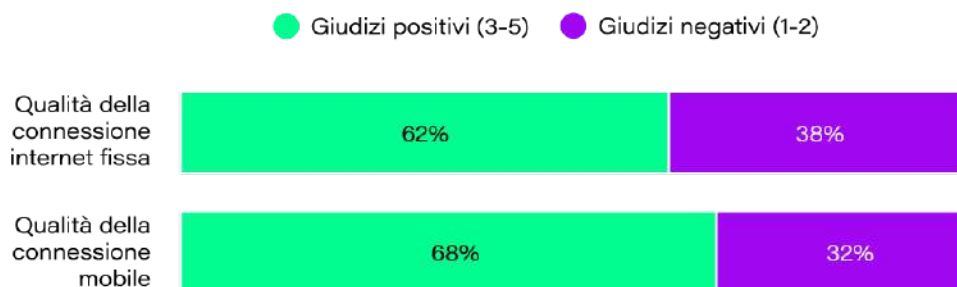


Grafico 8. Il giudizio sulla qualità della connessione internet.

Il tema risulta più critico in particolare nelle frazioni, dalle quali arrivano anche più richieste di potenziamento della banda larga.

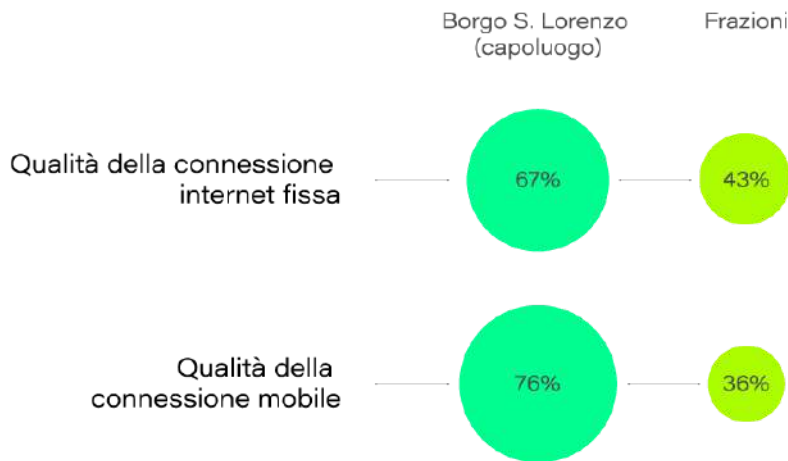


Grafico 9. Il giudizio sulla connessione internet - Confronto % giudizi positivi tra capoluogo e frazioni.

Carenza di servizi per i turisti

Il livello di soddisfazione per quanto riguarda i servizi per i turisti risulta essere non sufficiente e l'attrattività turistica del Comune non risulta valorizzata appieno.



Grafico 10. Il giudizio sui servizi per i turisti

L'importanza della **vocazione turistica** del territorio, attualmente caratterizzata da un tessuto di piccole realtà, emerge anche dall'attività di confronto con le associazioni di categoria e i sindacati. Risulta necessario dotare l'area di **servizi di contorno** per rendere più accessibile il territorio. Tali servizi dovranno essere attivati sia dai privati sia dall'amministrazione che può agire da attrattore con una serie di misure che possano incentivare eventuali investimenti in questo settore.

Accessibilità e barriere architettoniche

Alcune criticità si rilevano relativamente ai **marciapiedi**, alle **aree pedonali** e all'**accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici** - temi su cui le donne in particolare sono più critiche.

Quanto sei soddisfatto dei seguenti aspetti?
 Esprimi un giudizio da 1 (=per niente soddisfatto) a 5 (=molto soddisfatto).

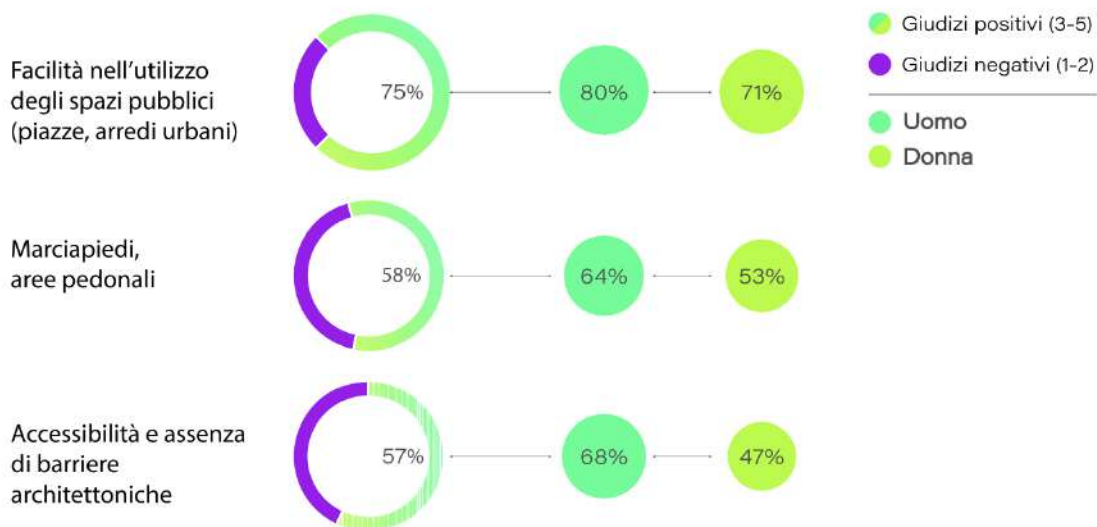


Grafico 11. Il giudizio sulla fruibilità degli spazi urbani.

Le richieste di intervento che riguardano la **manutenzione di strade e marciapiedi** sono numerose e diffuse, come si vede nella mappa di calore seguente.



Mappa 3. Mappa di calore delle richieste di intervento per manutenzione stradale (marciapiedi, strade, ciclabili).

Nella **città a misura di donna** il tema dell'accessibilità e dell'assenza di barriere architettoniche emerge con evidenza. Sono loro, di fatto, che spesso guidano passeggini e carrozzine.

In questo contesto i dati raccolti con il questionario di Borgo Prossima possono fornire una serie di **elementi utili per trasformare la città in una prospettiva attenta ai bisogni e alle specificità di vita delle donne.**

Opportunità

Una Borgo sempre più prossima

Una delle conseguenze della pandemia, è stata la presa di coscienza diffusa dell'importanza dei servizi di vicinato. Il tema della prossimità, ovvero dell'importanza di avere servizi e luoghi vicini alla propria abitazione e ai propri punti di riferimento, ha acquisito una rinnovata centralità negli ultimi due anni. Si rende necessario, dunque, pianificare il territorio in modo che possa conservare le sue tante comunità, valorizzando la dimensione del "paese", attraverso il potenziamento dei **servizi di prossimità diffusi e raggiungibili da tutti in poco tempo**, a piedi o in bicicletta. In tal modo si pongono allo stesso tempo le basi per una decisiva riduzione dell'utilizzo dell'automobile e, quindi, per una mobilità più sostenibile.

In questo senso la scarsità dei servizi rilevata e descritta nel paragrafo precedente offre l'opportunità all'Amministrazione Comunale di lavorare al governo del territorio con l'obiettivo di costruire norme e progetti in grado di incentivare iniziative pubbliche e private che siano in grado di colmare queste lacune.

Pedonalizzare il Centro Storico

Nel questionario sono state indagate le opinioni dei cittadini sulle trasformazioni a tutto tondo della città. In particolare, per quanto riguarda nuovi possibili interventi di pedonalizzazione, la creazione di nuove aree verdi e gli edifici che dovrebbero essere rigenerati, i rispondenti potevano contribuire indicando il luogo per loro migliore dove intervenire in questi ambiti.

Le **richieste di nuove pedonalizzazioni** si concentrano soprattutto nell'area del centro storico: piazza Dante , corso Matteotti, piazza del Popolo.

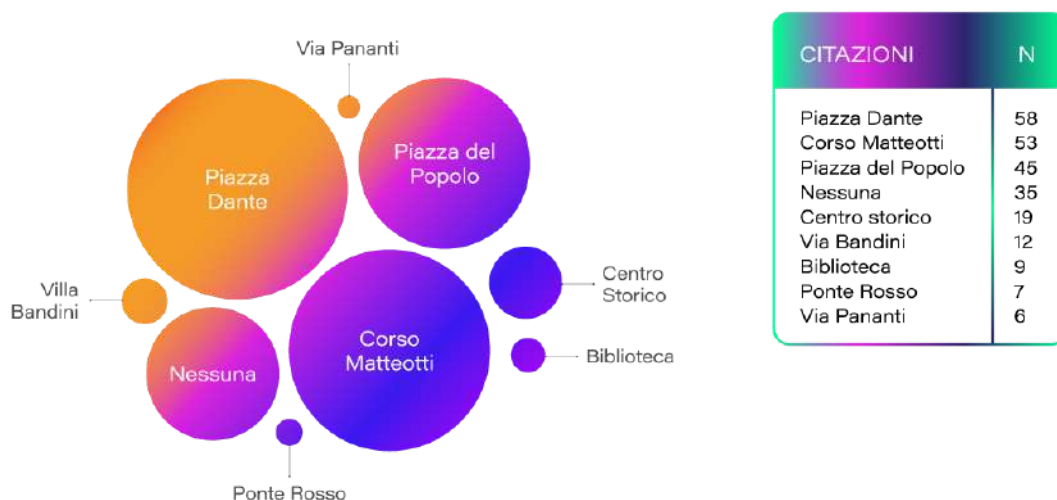


Grafico 12. Principali citazioni spontanee per interventi di nuove pedonalizzazioni.

Inoltre, alla domanda “c’è un punto nella tua zona d'interesse selezionata che ha maggiore bisogno di un intervento da parte del Comune? E di che tipo di intervento si tratta?”, i rispondenti che hanno selezionato la categoria “area pedonale/nuova pedonalizzazione”, hanno indicato come luogo di intervento principalmente il centro storico.

Migliorare le aree verdi

Se il giudizio sulle aree verdi risulta essere mediamente positivo, non mancano proposte per il loro miglioramento, che vanno oltre al bisogno di manutenzione ordinaria, comunque registrato su più fronti:

- dotare le aree verdi di **arredi** in grado di favorire una loro fruibilità anche come luoghi per attività ricreative e di aggregazione sociale, per tutte le generazioni;
- allestire le aree verdi attualmente sprovviste con **giochi per bambini**;
- **rigenerare** le aree verdi classificate come verde urbano ma attualmente in stato di abbandono;
- realizzare un'**area cani** per la zona est di Borgo San Lorenzo.

Molte sono inoltre le richieste di installazione di **nuove alberature**, soprattutto per il capoluogo e in particolare per il parcheggio del Pronto Soccorso, viale IV Novembre, viale Pecori Giraldi, via Calamandrei, il parcheggio di via P. Caiani.

Arriva chiara anche la richiesta di indirizzare la progettazione e gestione del Verde Urbano verso un'ottica di sostenibilità per gli impollinatori, essendo il Mugello zona di produzione di miele. Gli apicoltori locali assistono al declino di api e impollinatori causato dalla perdita di biodiversità. E' possibile quindi progettare spazi verdi che favoriscano la vita di insetti utili, utilizzando sistemi di cura del

verde non dannosi per gli impollinatori. Anche le aiuole urbane e le rotonde possono essere ripensate nell'ottica di "aree di ristoro" e anche le aree verdi urbane abbandonate possono essere gestite in maniera attenta e diventare **corridoi ecologici per gli impollinatori** in modo da aumentare in maniera sensibile la biodiversità, in un ambiente (quello urbano) solitamente povero di luoghi naturali.

Pocket parks

Il Documento di Avvio del procedimento del Piano Operativo Comunale prevede tra le linee di indirizzo la possibilità di creare una tipologia di giardini pubblici chiamata *pocket parks*: **spazi abbandonati riqualificati su iniziativa di liberi cittadini**, o anche a seguito di una ricognizione dell'amministrazione pubblica. Vengono realizzati all'interno di isolati già esistenti, in lotti interclusi inedificati o in spazi privi di un utilizzo oggettivo per restituire una identità pubblica al luogo. Uno spazio d'incontro per gente di tutte le età, oppure spazi per i più piccoli, o per adulti, provvisti di panchine, tavoli, il tutto immerso nel verde tra alberi e piante.

L'interesse della cittadinanza verso questa forma di rigenerazione delle aree verdi, è stato indagato attraverso il questionario. Questo tipo di soluzione viene **giudicata positivamente da quasi il 90% dei rispondenti**, con **circa uno su cinque che dichiara il proprio interesse a prendersi cura attivamente** di un'area verde secondo questo modello.

Rigenerare gli spazi in disuso per la realizzazione di luoghi di aggregazione, cultura e socialità

Le **priorità nell'ambito della rigenerazione urbana** segnalate dai cittadini riguardano l'Ex Ospedale di Luco, il Monastero di Santa Caterina, la zona del Foro Boario e Villa Pecori Giraldi.

Ritieni che ci sia uno spazio, un'area, un edificio da riqualificare per renderlo disponibile a tutta la cittadinanza? Se sì, di quale si tratta? (scrivi nella casella sottostante).

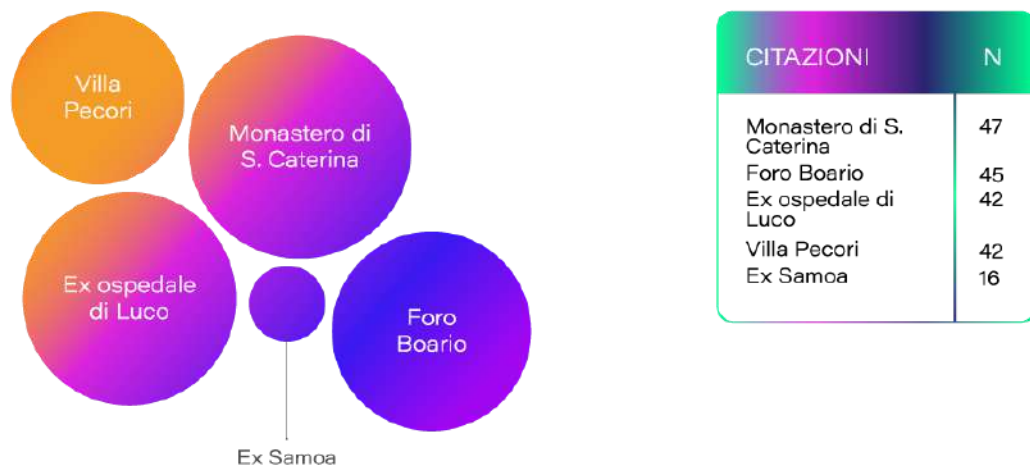


Grafico 13. Principali citazioni spontanee per aree da rigenerare.

A questi spazi si aggiungono quelli mappati durante la fase di co-progettazione, tra cui segnaliamo nel capoluogo:

- l'edificio sito al **Foro Boario (ex-calzaturificio, ex-atletica)**, di proprietà del Comune, di complessivi 1070 mq. L'ultimo utilizzo continuativo risale a pochi anni fa (uso sportivo). Attualmente presenta alcune problematiche strutturali ed è utilizzato dal Comune come magazzino.
- il **Palazzo del Podestà**, in Piazza Garibaldi, sede dell'attuale Biblioteca Comunale, di proprietà del Comune di Borgo San Lorenzo, a seguito dello spostamento di quest'ultima a Villa Pecori Giraldi, che avverrà entro il 2025, il palazzo dovrà essere destinato a nuovo utilizzo. Composto da numerose stanze suddivise su due piani, più un seminterrato.
- il **Palazzo ex-Pretura**, di proprietà del Comune, situato nel centro di Borgo San Lorenzo, in Piazza del Popolo. Sede storica della polizia municipale, è strutturato su tre piani e composto da numerosi ambienti, di volta in volta dati in gestione dal Comune a soggetti diversi. Fortemente sottoutilizzata, la struttura richiede dei lavori di ristrutturazione per la messa a norma. Al momento (Marzo 2022) non ci sono progetti per il futuro utilizzo.
- le **ex-scuole nelle frazioni di Polcanto, Sagginale e Faltona**, sono di proprietà comunale. Abbandonate da molti anni, richiedono lavori di messa in sicurezza e adeguamento strutturale.

Per ulteriori dati sugli spazi mappati, si rimanda alla pagina di Spazi ai Giovani: borgoprossima.it/spazi-ai-giovani-2/

Se affianchiamo alla riflessione sugli spazi in disuso quella relativa ai servizi di cui i cittadini sentono la mancanza, possiamo restringere il campo delle possibili destinazioni d'uso auspicabili per questi spazi. Secondo l'analisi dei bisogni

realizzata grazie al questionario, una delle funzioni di cui si rileva maggiormente la mancanza, segnalata dai cittadini come necessaria e da implementare, riguarda la socialità, ovvero la **funzione ricreativa e di ritrovo**.

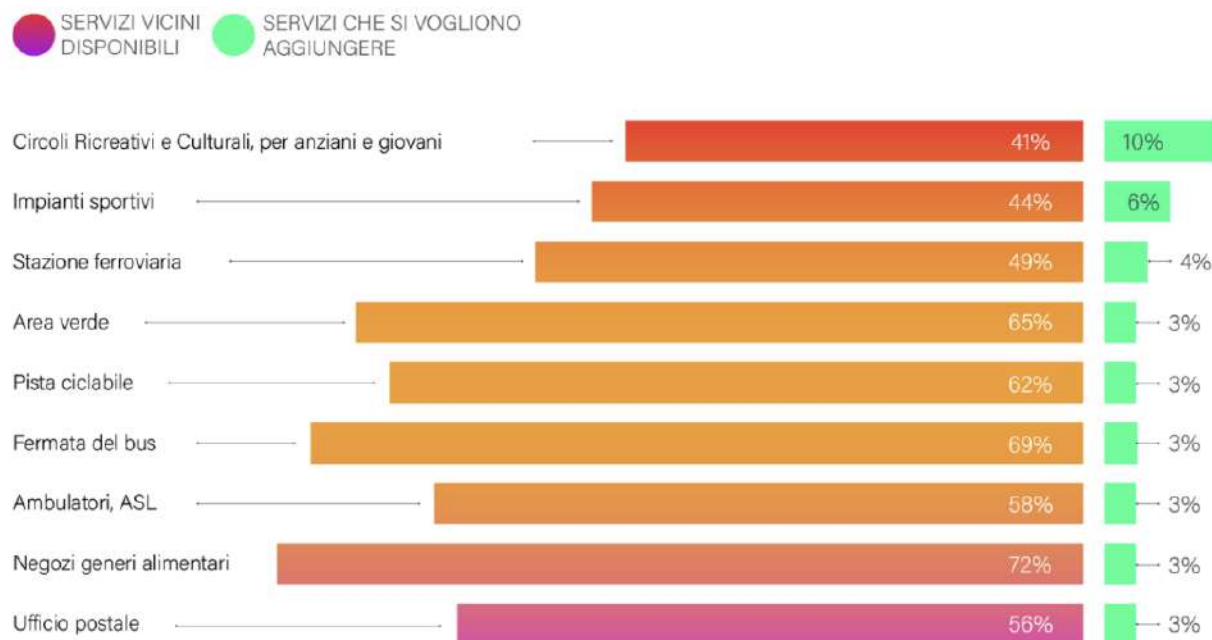
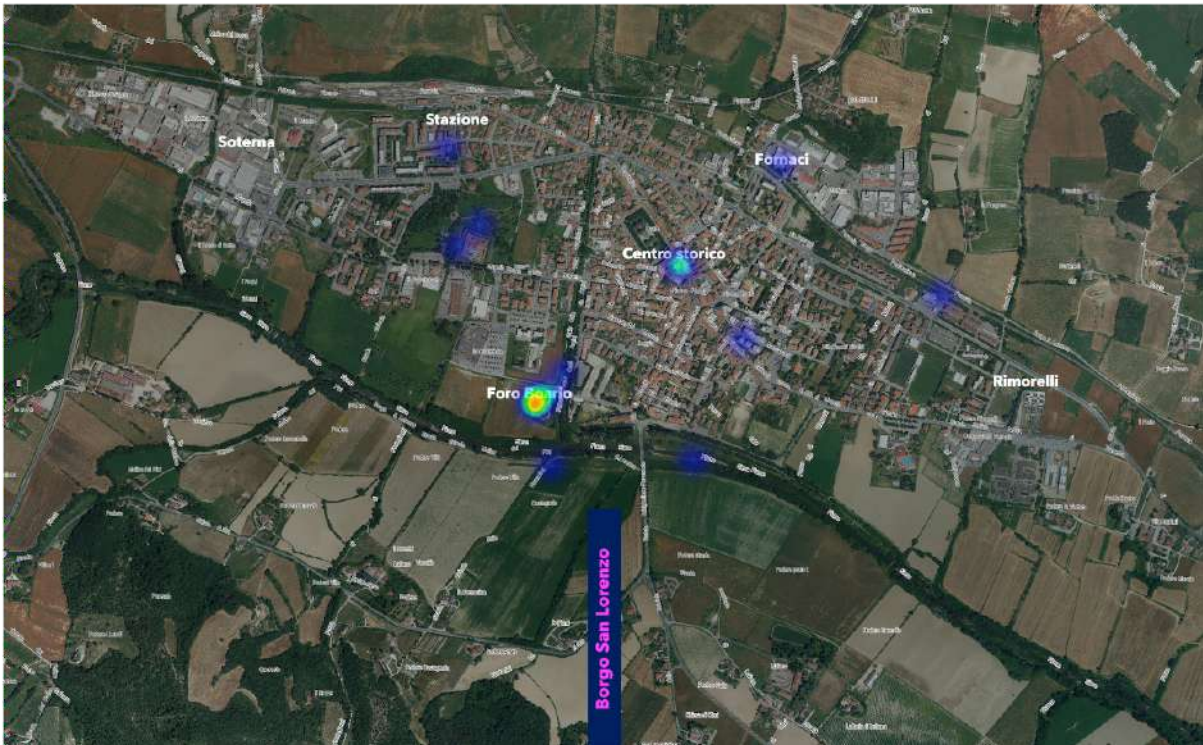


Grafico 14. Servizi disponibili entro 15 minuti e servizi che si vorrebbero aggiungere.

L'interesse della cittadinanza all'offerta di questi servizi nelle aree sopra descritte, viene confermato dalle richieste di intervento segnalate sulla mappa afferenti alla categoria "luoghi culturali e di aggregazione sociale", che si concentrano principalmente nella zona del **Foro Boario** e del **centro storico**.



Mapa 4. Mapa di calore delle richieste di spazi culturali e luoghi di aggregazione.

Alla luce di quanto emerso, quindi, si evidenzia l'**opportunità di riqualificazione degli spazi in disuso con previsione di destinazione d'uso socio-culturale**.

I risultati di Spazi ai Giovani, con i 5 progetti elaborati dai gruppi, descritti nel paragrafo 2.3, aggiunge un ulteriore tassello alla riflessione: la possibilità di stabilire con i gruppi, costituiti in Enti del Terzo Settore, rapporti di **partenariato pubblico-privato** per avviare processi di rigenerazione urbana sostenibili nel tempo e in grado di generare un impatto positivo per la comunità.

Si rimanda al paragrafo 2.3 e alle conclusioni del rapporto per ulteriori approfondimenti e considerazioni su questo tema.

Rigenerare le aree industriali per aggregare filiere e produzioni in ottica di ricerca e innovazione

Oltre alla rigenerazione dell'area del centro storico e delle frazioni, il tema della riqualificazione delle aree produttive, presente fin dal Documento di Avvio del procedimento del POC, si conferma come di interesse per la cittadinanza. Infatti, le richieste di intervento segnalate sulla mappa e afferenti alla categoria "riqualificazione di immobili in disuso" si concentrano principalmente nella zona della **Soterna**.



Mapa 5. Mapa di calore delle richieste di intervento per la riqualificazione di immobili in disuso.

Su questo tema, dal percorso di partecipazione emerge la raccomandazione di progettare **aree artigianali e produttive innovative**, che possano attrarre capitali da fuori a condizioni agevolate, manodopera iper specializzata e start-up, favorendo la nascita di insediamenti produttivi 4.0.

Nelle aree produttive, uno degli spazi che si vorrebbero vedere riqualificati è l'edificio Ex-Samoa situato in località La Torre, al confine tra i due Comuni di Borgo San Lorenzo e Scarperia-San Piero, come rilevato anche nel paragrafo precedente (grafico 13).

L'opportunità - discussa nel focus group con le associazioni di categoria e i sindacati - è quella di prevedere all'interno di queste strutture l'inserimento di un **Polo Fieristico legato ai prodotti del territorio**. Lo spazio infatti si presta ad ospitare sia funzioni stabilmente utilizzate durante tutto l'anno che eventi temporanei. La sua posizione strategica all'ingresso del paese lo rende facilmente accessibile e fruibile. È inoltre possibile prevedere l'inserimento dei parcheggi.

Il progetto del Polo Fieristico risulta essere d'interesse per tutte le categorie coinvolte, le quali però segnalano una serie di punti di attenzione e di condizioni:

- attenzione al **modello di sostenibilità** di uno spazio di questo tipo, laddove le grandi fiere, anche in città grandi, vengono smantellate perché non più attrattive. Tale modello deve essere discusso e concertato con le categorie e con le imprese maggiormente coinvolte, per definire un conseguente modello di governance e distribuzione del rischio;

- necessità di lavorare sul progetto in **collaborazione con gli altri Comuni limitrofi**, essendo esso stesso di interesse sovracomunale;
- necessità di implementare una serie di **servizi di contorno** (infrastrutture per la mobilità, servizi di accoglienza per grandi numeri);
- necessità di prevedere **collegamenti con il centro storico** per massimizzare la ricaduta economica dei grandi eventi sul tessuto commerciale locale;
- interesse verso la creazione di un polo non solo espositivo ma anche di innovazione, che preveda **funzioni di ricerca e sviluppo** per il comparto produttivo locale;
- interesse verso la creazione di **spazi per congressi**, attualmente non presenti sul territorio.

Luoghi a gestione condivisa e servizi collaborativi

Nei luoghi dove la domanda di servizi non è così regolare e ampia da permettere la costruzione di un'offerta strutturata, sia per i servizi pubblici che per quelli a mercato, si stanno facendo strada sempre di più dei **modelli innovativi di gestione condivisa e collaborativa di spazi e servizi**.

Ad esempio, riguardo a possibili spazi e servizi dedicati all'invecchiamento attivo, tra questi vi è sicuramente il **senior housing**: si tratta di case o condomini, dotati di appartamenti indipendenti e di alcuni servizi in comune, organizzati per coniugare indipendenza, socialità e cura delle persone più anziane autosufficienti. L'idea di creare uno spazio per il senior housing nel comune di Borgo San Lorenzo è molto apprezzata dai rispondenti (**91% di giudizi positivi**) e **circa un quarto degli ultra 60enni dichiara che potrebbe essere una soluzione di interesse per loro stessi**.

Percentuali simili riguardano i nuovi possibili spazi e servizi, sia all'interno di edifici pubblici o in spazi condivisi in alloggi privati, gestiti secondo questo modello, come potrebbero essere **spazi ludico-sociali, culturali e ricreativi, spazi di lavoro/uffici condivisi (coworking)**. **L'87% dei rispondenti giudica positivamente** l'implementazione di tali servizi e **il 15% si dichiara disposto a gestire in prima persona**, insieme ad altri cittadini, uno di questi luoghi.

Aumento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica

Sul tema della casa, il livello di soddisfazione riguardo all'offerta di edilizia residenziale pubblica o sociale è mediamente basso: il 43% dei rispondenti si dichiara insoddisfatto.

Quanto sei soddisfatto dei seguenti aspetti? Esprimi un giudizio da 1 (=per niente soddisfatto) a 5 (=molto soddisfatto).



Grafico 15. Il giudizio sull'offerta residenziale pubblica.

L'aumento dell'offerta, in questo senso, risulta essere un'opportunità.

Minacce

Il percorso di partecipazione si è svolto in periodo storico molto particolare: l'impatto della pandemia ha travolto la società e quindi i singoli cittadini ma anche le imprese e le istituzioni. Il 2022 sta seminando altri fattori di incertezza. Oltre alla guerra in sé, come fenomeno tragico per l'umanità, sempre presente ma adesso più vicina, le sue conseguenze segnano il percorso di sviluppo dei prossimi anni e non se ne può non tener conto, quantomeno nelle sue ricadute locali. I profughi in fuga dalla guerra, stimati al 1° aprile 2022 intorno ai 4 milioni, di cui 100.000 già arrivati in Italia (stime UNHCR), sono un fenomeno emergenziale che sta già cambiando le priorità di pianificazione e spesa dei governi, tanto da essere entrato "in corsa" tra le priorità del PNRR per gli investimenti afferenti alla Missione 5. La crisi energetica dovuta all'aumento dei prezzi delle materie prime, e ai possibili embarghi futuri, ha già impattato le imprese e le organizzazioni nel contesto locale, e le istituzioni a tutti i livelli stanno elaborando revisioni di bilanci e misure calmieranti con l'obiettivo di proteggere il tessuto socio-economico. Oltre a queste minacce globali, durante il percorso di partecipazione sono state evidenziate altre minacce, descritte di seguito.

Abitudini di mobilità non sostenibili

La questione ambientale è sempre di più un tema strategico, tra i primi nell'agenda delle amministrazioni pubbliche a tutti i livelli.

La transizione ecologica, a livello locale, deve essere preparata da scelte di pianificazione del territorio che puntino da un lato a garantire la tutela degli ecosistemi e della biodiversità e a limitare il consumo di suolo, dall'altro a favorire il cambiamento nelle abitudini delle persone, verso modelli a minor impatto ambientale, incentivando la mobilità sostenibile e il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dettati dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Sebbene gli spostamenti a piedi siano aumentati rispetto al passato, **oltre la metà dei rispondenti utilizza l'auto ogni giorno**, una percentuale che ovviamente aumenta tra i *city user* e nelle frazioni. Anche per spostamenti frequenti e di breve percorrenza (es. commissioni in paese) l'auto risulta essere il mezzo prediletto.

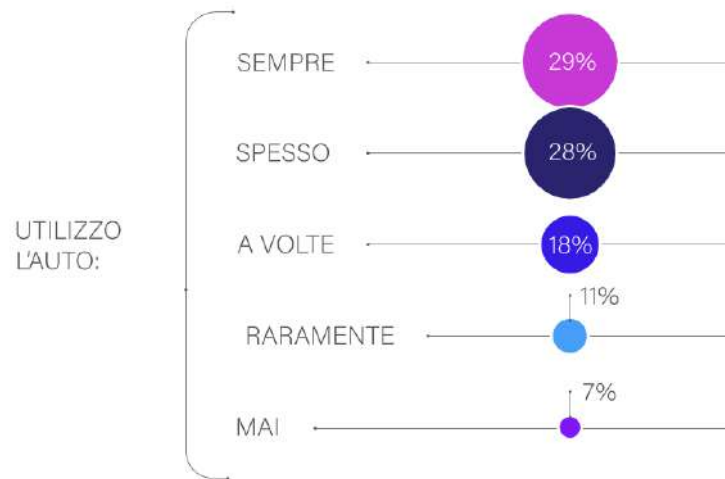


Grafico 16. L'utilizzo dell'auto per spostamenti brevi.

L'auto è sicuramente preferita per alcune ragioni di praticità, ma, si suppone, anche per altre ragioni legate al sistema di **mobilità ciclabile** che non soddisfa del tutto i rispondenti: la mobilità ciclabile, infatti, è giudicata positivamente soltanto dal 50% di essi.

Quanto sei soddisfatto dei seguenti aspetti? Esprimi un giudizio da 1 (=per niente soddisfatto) a 5 (=molto soddisfatto).

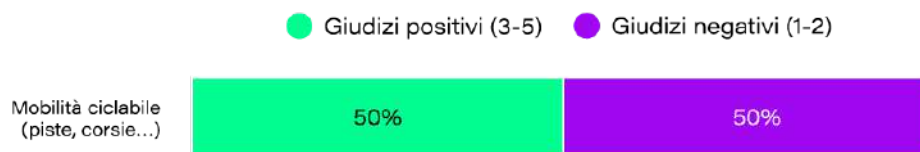


Grafico 17. Il giudizio sulla mobilità ciclabile.

Velocità di cambiamento del contesto e rigidità della normativa

In un contesto in cui i cambiamenti accadono in maniera repentina, sia per fattori endogeni - come può essere ad esempio la diffusa tendenza delle grandi aziende a trasformare internamente i propri comparti verso il settore terziario - che per fattori esogeni ed imprevedibili - come la pandemia, le crisi energetiche, etc. - la flessibilità risulta essere un elemento imprescindibile, soprattutto per quanto riguarda le norme tecniche di attuazione e in particolare le destinazioni d'uso, sia degli immobili che delle aree produttive.

In questa logica, diventa quindi fondamentale non sovra-normare: un eccesso di dettaglio nelle norme crea problemi di ingessatura delle opere, oltre che di contenzioso.

Inoltre, una revisione a livello normativo che introduca politiche pubbliche urbane e territoriali più flessibili e adattabili a un contesto che cambia così velocemente permetterebbe di costruire sistemi più efficaci e resilienti.

Spopolamento delle frazioni

Il fenomeno dello spopolamento progressivo delle frazioni sul territorio caratterizza una pluralità di contesti, a livello locale, ma anche a livello nazionale e internazionale. Il Comune di Borgo San Lorenzo è, a buon diritto, inserito tra i Comuni strategia della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne). L'allontanamento della popolazione stanziale dai piccoli centri abitati marginali - come già accennato anche nel caso delle frazioni localizzate nel Comune di Borgo, e più in generale nell'area del Mugello - rappresenta al contempo la causa e l'effetto della condizione di isolamento di queste aree, spesso sprovviste di servizi adeguati a rispondere alle esigenze quotidiane della popolazione, dai servizi di tipo medico-sanitario, scolastici, commerciali, infrastrutturali e di trasporto pubblico, ai servizi dedicati al turismo, alla comunità, allo svago e all'intrattenimento, fino anche ai servizi legati al digitale. L'assenza di un presidio efficiente sul territorio che garantisca questa tipologia di offerta scoraggia la popolazione dal rimanere, costringendola a spostarsi utilizzando spesso un mezzo proprio come unica alternativa per raggiungere i servizi di cui ha bisogno nella città più vicina, o a trasferirsi in via definitiva. Allo stesso tempo, il progressivo spopolamento delle frazioni e la diminuzione della domanda da parte dei richiedenti influisce sulla motivazione a potenziare l'offerta, "riducendo" di fatto ancora di più la presenza di servizi, invece di migliorarla.

Invecchiamento della popolazione

Questo punto si collega fortemente al precedente nel caratterizzare le dinamiche demografiche dei piccoli centri abitati e riguarda più in generale il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione. I tempi sempre più in accelerazione che scandiscono i ritmi di vita, studio, svago e lavoro delle persone fanno sì che i giovani riescano ad adattarsi alla carenza di servizi di frazioni e aree interne più

difficilmente della popolazione più anziana, che di fatto costituisce la maggioranza dei residenti in queste aree e produce un innalzamento dell'età media.

Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione e dell'inversione della piramide demografica coinvolge altresì tutto il territorio nazionale, anche quello urbanizzato, generando effetti a cascata tra servizi che tendono a ridursi (es. plessi scolastici che chiudono) e nuovi bisogni ed esigenze di potenziamento di servizi *ad hoc* rivolti alla persona, di tipo sanitario e assistenziale, ma non solo.

2.3 Spazi ai giovani

Tra i risultati del percorso di partecipazione, troviamo anche i **5 progetti per rianimare gli spazi in disuso** del territorio comunale, emersi dalla fase di co-progettazione.

Si riporta di seguito una loro descrizione:

- 1. Festival Foglia Tonda:** come diffondere un'immagine nuova della vita nelle aree appenniniche interne? Come valorizzare una proposta che sia alternativa al racconto dell'isolamento sociale, alla mancanza di servizi e al fenomeno dello spopolamento? La neo costituita Organizzazione di Volontariato Foglia Tonda organizzano da 4 anni un festival per la promozione di iniziative artistiche e socio-culturali, a partire dalla frazione di Razuolo, e con l'obiettivo sia di rafforzare la coesione sociale con le comunità che abitano il territorio, sia di connettere anche all'esterno questi luoghi, spesso isolati non solo geograficamente, ma anche socialmente e "virtualmente", a causa della mancanza di infrastrutture digitali adeguate. Il Festival si pone come **leva per la rigenerazione territoriale delle frazioni appenniniche** e l'edizione 2022 si svolgerà oltreché a **Razuolo**, anche a **Casaglia**.
- 2. SLAP - Spazio Libero Autogestito Polivalente:** nasce l'intento di proporre un **luogo di aggregazione per i più giovani, libero e autogestito**, in cui incontrarsi e passare del tempo insieme anche in assenza di attività strutturate più comuni, come la somministrazione di cibo e bevande. Un luogo aperto a tutti dove prendere parte a attività culturali di vario tipo, da mostre, concerti e festival musicali, a feste, laboratori artistici, cene e occasioni di partecipazione e condivisione. Attualmente, l'assenza sul territorio di un luogo con queste caratteristiche produce la sensazione che in Mugello "non ci sia niente da fare", rafforzando un'immagine che lascia poco spazio ai giovani.
- 3. Apotheca - Mostra e Mercato:** risponde al bisogno di un gruppo di artigiane del Mugello di riconnettere le persone di tutte le età alle pratiche di artigianato e riportarle al centro del loro territorio. Un artigianato che incontra le nuove tecnologie e gli strumenti di comunicazione social, raggiungendo una più ampia community di potenziali artigiani,

collaboratori e acquirenti. Lo scopo del progetto è quello non solo di trovare un luogo che ospiti la loro attività, ma anche di realizzare uno spazio espositivo come **polo della creatività e punto di riferimento a livello locale per gli artigiani** e per le persone interessate ad acquistare prodotti artigianali locali. L'idea prende le mosse dall'organizzazione di una mostra temporanea, già realizzata negli spazi interni ed esterni del Monastero di Santa Caterina.

4. **JamLab**: un progetto di un gruppo di dottorandi ed esperti in discipline tecnico-scientifiche, interessati a avviare un **percorso di attività laboratoriali e formative su materie STEM**, rivolte a studenti e studentesse della scuola secondaria e con focus in particolare sulla sostenibilità e sulle tematiche ambientali. A partire da una prima fase di sperimentazione in collaborazione con le scuole, l'idea in futuro è quella di aprire uno **spazio che possa ospitare i laboratori e le attività**, e di proporre un modello di formazione più esperienziale e divertente, alternativo al più tradizionale modello frontale della scuola.
5. **The Mug - coworking in Mugello**: il progetto intende offrire la possibilità a freelance, lavoratori in smart-working, professionisti del digitale, piccole imprese, aziende e start up, di usufruire di **uno spazio di lavoro funzionale e aggregativo**, attualmente assente nel Mugello. La creazione di un coworking a Borgo San Lorenzo permetterebbe anche ai lavoratori residenti nelle frazioni, spesso sprovviste di connessione internet adeguata, di lavorare in un ufficio vicino a casa. Inoltre, favorirebbe l'incontro tra soggetti con competenze differenti, lo scambio di idee, la costruzione di reti e collaborazioni professionali, ma anche opportunità relazionali volte alla creazione di una comunità di riferimento.

Il percorso ha accompagnato i giovani anche nell'immaginare quali caratteristiche dovrebbe avere lo spazio più adatto ad accogliere le funzioni proposte, raccogliendo spunti e indicazioni utili all'Amministrazione per progettare la rifunionalizzazione di alcuni edifici. Laddove vincoli tecnici e burocratici, o lunghe e complesse procedure per il riuso di spazi abbandonati o dismessi, ritardano l'implementazione effettiva di nuove progettualità, **l'approccio degli usi temporanei** offre un duplice vantaggio: da un lato, la possibilità di avviare in tempi più brevi un progetto di sperimentazione e riuso di uno spazio, per un tempo predeterminato, senza dover indicare a priori un progetto definitivo ma restituendo identità e significato a un luogo e riuscendo anche a modificare la percezione della collettività nei confronti dello spazio.

L'opportunità è quella di avviare nuove attività e funzioni da inserire in quell'arco di tempo che intercorre fra una precedente destinazione d'uso, dismessa, e una destinazione d'uso futura; questa potrà essere già stata definita, e quindi scegliere di apprendere dall'esperienza di temporaneità, o potrà essere ancora da immaginare, e quindi decidere se consolidare l'esperienza promossa dalla riattivazione temporanea o raccoglierne semplicemente spunti e ispirazioni.

Dall'altro lato, l'opportunità offerta dal riuso temporaneo è quella di testare, sperimentare, "sbagliare" e modificare in itinere un progetto prototipale grazie ai feedback provenienti dalla comunità, anticipando l'uso di uno spazio al *progetto* sul lungo periodo.

Guardando alle 5 idee emerse dalle attività di Spazi ai giovani, immaginare in una prima fase l'avvio di **sperimentazioni prototipali per ciascuna esperienza** rappresenterebbe indubbiamente uno strumento efficace per rispondere ai bisogni individuati dai partecipanti e per testare le 5 esperienze di rifunzionalizzazione degli spazi.

3. CONCLUSIONI

Il rinnovo degli strumenti urbanistici comunali è stato per Borgo San Lorenzo l'occasione per strutturare un percorso di rigenerazione urbana e comunitaria ben più ampio di quanto i canonici percorsi partecipativi previsti per legge prevedano. La combinazione di una forte visione politica con il supporto consulenziale di design dell'innovazione fornito da LAMA ha consentito la composizione di un percorso integrato che ha prodotto significativi output ed outcome anche nella direzione di attivazione di processi di rigenerazione urbana.

Ne emerge un quadro articolato di posizioni e interessi in cui il processo di ascolto ha permesso alla stessa Amministrazione Comunale di approfondire tematiche e strumenti normativi in grado di ispirare l'azione politica dei prossimi anni.

Data la natura strategica dei processi di rigenerazione urbana e territoriale, infatti, viene richiesto con sempre maggiore vigore, sia dal basso - da parte della cittadinanza organizzata - che dall'alto - da parte delle Istituzioni a tutti i livelli, fino a quelle comunitarie - che alla base di questi processi vi siano **partenariati pubblico-privati** in grado di ampliare gli orizzonti dell'impatto della rigenerazione. Quando i partenariati sono il frutto di un'alleanza strategica tra PA e Terzo Settore, la nuova Riforma del Terzo Settore fornisce una serie di strumenti operativi ispirati al principio di sussidiarietà e di amministrazione condivisa. Si tratta dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e ss. mm. i quali disciplinano le modalità di attivazione di partenariati per la **co-programmazione delle politiche pubbliche** e per la **co-progettazione di spazi e servizi**. L'obiettivo, in linea con l'intera riforma, è di garantire alle comunità locali servizi pubblici migliori e sempre più rispondenti ai bisogni delle persone, coinvolgendo attivamente gli enti del Terzo settore nei processi decisionali delle autonomie locali.

La Toscana, tra l'altro, è la prima regione in Italia ad essersi dotata di una legge regionale sul Terzo settore, la numero 65 del 2020, che integra il tema della co-programmazione e co-progettazione come previsto dal Codice. I regolamenti comunali possono ulteriormente approfondire il tema e disciplinare le modalità con cui la singola Amministrazione intende attivare questo tipo di partenariati.

Due ulteriori strumenti normativi si aggiungono a questi, andando a comporre un quadro di opportunità di collaborazione orizzontale tra PA e cittadini: i Patti di collaborazione e le norme sugli Usi Temporanei.

Per quanto riguarda i Patti di collaborazione, la Regione Toscana ha recentemente approvato la legge 71 del 24 luglio 2020 sul **governo collaborativo dei beni comuni**, intesi come quei beni «per i quali i cittadini si attivano per garantirne e migliorarne la fruizione collettiva e condividere con l'amministrazione le

responsabilità della loro cura, gestione condivisa e rigenerazione»². La legge sancisce che tutti coloro che vivono sul territorio regionale, sia come singoli che attraverso formazioni sociali, possono farsi promotori di proposte ed iniziative per il governo collaborativo dei Beni comuni, rivolgere istanze agli enti regionali e locali per segnalare eventuali inadempienze nell'esercizio dei poteri amministrativi in tale materia, nonché mettere a disposizione beni di proprietà quali Beni comuni. Il regolamento definisce il *framework* generale nel quale si inseriscono i **Patti di collaborazione**, mediante i quali, appunto, vengono delineate nel dettaglio le attività di cura, gestione collaborativa e rigenerazione dello stesso.

Infine, la crisi dovuta agli effetti della pandemia ha evidenziato i limiti delle forme più tradizionali di progettazione e pianificazione urbanistica, caratterizzate da una determinazione a priori dei progetti, improntate a rimanere immutate nel tempo e costruite intorno alla convinzione errata che le funzioni e attività legate al contesto si possano adattare di conseguenza a un disegno predefinito e statico. A tal proposito, l'opportunità offerta dalla sperimentazione dell'**approccio agli Usi Temporanei** promuove la diffusione di progettazioni incrementalmente, flessibili, non predeterminate, ma in continua evoluzione e adattabili, a partire dai bisogni e dalle esigenze mutevoli del contesto e delle popolazioni. La recente introduzione nel Testo Unico dell'Edilizia (DPR 380/01) dell'art. 23-quater sugli *Usi temporanei*³ intende promuovere l'applicazione di questo approccio da parte dei singoli Comuni e per mezzo di convenzioni specifiche, muovendosi nella direzione di interventi di rigenerazione urbana di interesse collettivo per edifici ed aree, pubbliche o private. Gli 'usi temporanei' sono da intendersi come l'innescare di processi rigenerativi che guardano alla città nelle sue due componenti essenziali:

- l'hardware, ovvero la parte materiale degli spazi (gli immobili, le aree esterne..), per la quale il "temporaneo" rappresenta un'opportunità di prototipazione di usi e funzioni che poi si consolidano nella progettazione definitiva di uno spazio e in interventi edilizi efficaci;
- il software, ovvero la parte immateriale legata agli spazi, che comprende il capitale sociale, la comunità articolata intorno ad essi e portatrice di diverse istanze, per la quale il 'temporaneo' rappresenta l'opportunità di avviare, sostenere e possibilmente consolidare nuove forme di agire sociale ed economico.

I temi e gli strumenti sopra descritti, riconducibili ad un agire collaborativo dell'Amministrazione per il governo del territorio, assumono uno spessore e una potenzialità d'azione che necessitano di strumenti tecnici e misure operative

² Legge regionale 24 luglio 2020, n. 71 Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio, per la promozione della sussidiarietà sociale in attuazione degli articoli 4, 58 e 59 dello Statuto. (Bollettino Ufficiale n. 73, parte prima, del 29.07.2020)

³ Tale disposizione è stata inserita dall'art. 10, comma 1. lettera m-bis) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76.

capaci di tradurre i principi normativi in iniziative concrete e perseguibili, dentro procedimenti amministrativi sufficientemente solidi.

Il Piano Operativo Comunale potrà quindi fare leva su queste opportunità e prevedere sperimentazioni in questo senso su spazi e aree di particolare interesse per la collettività.



B.

**BORGO
PROSSIMA**

RAPPORTO
FINALE DELLE
ATTIVITÀ E DEI
RISULTATI DEL
PERCORSO DI
PARTECIPAZIONE

2022

